

CHIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS

Sede in Albino (BG) via Duca d'Aosta 17 – Capitale sociale euro 93.225,00
Registro Prefettizio delle Cooperative – Sezione Produzione e Lavoro n. 500 – Sezione VII Cooperazione Sociale n.150 (A) – Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione "A" foglio n.334, numero progr. 667
– Albo Nazionale n. A117607

BILANCIO SOCIALE ANNO 2018

Tenuto conto di quanto prevede l'art.2 della legge 31.01.92 n.59, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono stati improntati al coinvolgimento dei soci, con l'obiettivo, insieme, di fornire risposte ai bisogni dei destinatari dei servizi affidati alla Cooperativa.

Gli organi sociali si sono riuniti con regolarità; oltre all'Assemblea svolta, i soci sono stati coinvolti nei gruppi di lavoro attivati attorno ai Progetti della Cooperativa; ciò ha permesso un costante aggiornamento degli stessi circa gli orientamenti e le scelte definite in itinere dal Consiglio d'Amministrazione, composto da 7 consiglieri.

Con l'Assemblea di approvazione del Bilancio si chiude un anno, il 2018, ancora intenso per la nostra Cooperativa, caratterizzato dalla consueta vivacità operativa e progettuale.

L'elemento più importante è stato **l'avvio, nel luglio 2018, della Comunità CaroCarlo di Redona**. Si tratta di un evento molto significativo per diversi aspetti: a) il completamento di un lungo iter iniziato nel 2007 con la concessione dell'area, su bando di progetto di finanza, da parte del Comune di Bergamo; b) si tratta della prima Comunità alloggio per disabili che sorge sul territorio della Città di Bergamo; c) segna l'avvio dell'impegno della Cooperativa in un territorio nuovo (quello della città), caratterizzato da una rete molto articolata di Servizi e quindi particolarmente stimolante; d) arricchisce la rete residenziale promossa e gestita dalla nostra Cooperativa, rendendola ancor più articolata e differenziata.

Contemporaneamente è **proseguita a pieno regime l'attività abituale della Cooperativa**, impegnata come di consueto sui vari fronti della residenzialità (le tre CSS, gli 8 alloggi protetti) e su alcuni progetti di sostegno domiciliare. In particolare **si conferma anche per il 2018 la capacità, da parte dei nostri Servizi, di presa in carico di situazioni complesse**, che comportano attenzioni educative articolate e consistente impegno da parte delle varie equipe. Si tratta di una capacità da tempo riconosciuta alla nostra organizzazione anche a livello provinciale.

Rispetto all'operatività, l'avvio della Comunità CaroCarlo (luglio 2018) ha registrato nei primi mesi l'inserimento di 4 ospiti in regime residenziale, 1 nei vicini appartamenti protetti, 1 impegnativo sollievo nel mese di agosto, 2 percorsi di avvicinamento. E' proseguita poi a pieno regime la gestione delle **tre Comunità Alloggio (CSS Deinos, Kairos e Perani)**, del **CDD Perani** e degli **appartamenti protetti** (8 alloggi per le situazioni di svantaggio/disagio), gestione che si è dimostrata nuovamente in grado di integrare, a fianco degli interventi ordinari di **residenzialità**, una serie di soluzioni mirate alla risposta di bisogni specifici: **diurnato, progetti di territorio, sollievo, pronto intervento, avvicinamento**.

Nell'insieme si tratta di **una rete d'offerta efficacemente differenziata e flessibile**, che permette di dare **adeguata risposta ai bisogni specifici delle singole persone** (anche e soprattutto laddove si verifica la compresenza di diversi fattori problematici), e di fornire respiro e prospettiva all'evoluzione dei "progetti di vita" degli ospiti che siamo chiamati ad accogliere e accompagnare.

Una rete che, anche nel 2018, è stata in grado di accogliere situazioni particolarmente complesse e delicate, sia in regime ordinario di residenzialità che attraverso interventi di sollievo/avvicinamento. E' bene sottolineare anche gli **elementi sperimentali che caratterizzano il Progetto del CDD Perani**: a) la stretta **vicinanza e interdipendenza con la residenzialità** delle Comunità; b) l'attenzione a **tipologie d'utenza particolarmente problematiche** quali l'autismo e i disturbi del comportamento; c) l'**alto livello di flessibilità** reso possibile dalla presenza delle Comunità (ampliamenti di orario, giornate aggiuntive di frequenza, risposta veloce ed efficace a improvvise necessità di sollievo anche residenziale, reperibilità serale per eventuali difficoltà familiari); d) la **presenza trasversale degli ospiti diurni dentro la rete delle 3 Comunità**, al fine di salvaguardare l'ottimale andamento dei singoli progetti; e) **la gestione anche dell'attività di trasporto**, che permette una reale personalizzazione degli orari di frequenza oltre che un proficuo scambio quotidiano con le famiglie.

Nell'area della psichiatria, prosegue il coinvolgimento della nostra Cooperativa nei **programmi di Residenzialità Leggera** attivati sul territorio della Valle Seriana. **Nel 2018 sono stati portati avanti, su richiesta e segnalazione del CPS, 3 interventi di residenzialità leggera (a Nembro, Gazzaniga, e Fiorano) con azioni quotidiane di sostegno educativo a domicilio**. Si tratta della conferma **di un impegno ormai stabile della Chimera nell'area della psichiatria**. Va ricordato che tale incarico è possibile anche grazie alla collaborazione avviata, nell'ambito dell'appartenenza alla rete provinciale dei Consorzi Solco, con la Cooperativa Aeper di Bergamo, titolare del necessario accreditamento. Questa collaborazione ha visto, da dicembre 2017, il nostro coinvolgimento anche in **un nuovo Progetto, denominato "Lavoro e territorio", che prevede interventi di sostegno domiciliare e avviamento occupazionale rivolti a persone giovani (dai 16 ai 24 anni) in condizione di disagio psichico**.

Va sottolineato il fatto che la nostra Cooperativa resta un punto di riferimento territoriale nell'area della psichiatria, grazie anche **all'impegno nella partecipazione ai vari tavoli di raccordo e coordinamento**: il tavolo consortile (che vede la significativa partecipazione anche dei rappresentanti delle famiglie e del volontariato), il tavolo specifico di Ambito (ex L328/00), il coordinamento provinciale costituitosi presso Confcooperative Bergamo.

Collaborazioni: anche nel 2018 la Cooperativa Chimera ha aderito, in qualità di partner, ad una serie di Progetti e iniziative promossi da altre Cooperative o soggetti del territorio.

Il **Progetto "Lavoroanchio"** promosso dalla Coop Calimero, volto a promuovere l'inserimento socio-occupazionale di persone disabili e in particolare con autismo; il Progetto ha visto l'apertura da parte di Calimero di un negozio-laboratorio di pasticceria/panificazione a Nembro; la nostra Cooperativa ha invece implementato una parte del suo progetto denominato **"A come Autismo e Agricoltura"**, con l'avvio di un ampio terreno dedicato alle coltivazioni orticole, presso il quale sono state avviate attività socio-occupazionali in favore di ospiti delle nostre Comunità.

Il **Progetto "Ospitalità Senza Barriere"**, promosso dal Consorzio Il Solco del Serio, volto a promuovere un marchio che qualifichi l'ospitalità turistica in Val Seriana nella direzione dell'accoglienza di persone svantaggiate; oltre alla dimensione dell'abbattimento delle barriere architettoniche il Progetto prevede l'attivazione di una serie di servizi a supporto dei "turisti fragili", offerti dalla rete delle cooperative del Consorzio.

Il **Progetto Welfare Lynx**, promosso da Confcooperative e dedicato al tema del welfare aziendale; un contratto di rete sottoscritto da 15 cooperative della provincia di Bergamo a permesso di creare un brand in grado di collaborare con varie piattaforme di offerta del welfare aziendale per la vendita di servizi alla persona.

Il **Progetto Beatrice**, promosso dall'Ambito Territoriale Valle Seriana, partendo dall'idea di costruire un sistema di welfare aziendale territoriale (con il coinvolgimento di aziende, enti e soggetti erogatori di servizi), mira a sviluppare un sistema integrato in grado di valorizzare e potenziare le risorse complessive della comunità.

Il Progetto **Dopo di Noi**, promosso dalla Società Servizi Val Seriana nell'ambito dell'omonima legge, ha visto la costruzione di fine settimana dedicati a "palestra di autonomia" per gruppi di 4

persone disabili presso un appartamento di Nembro; Chimera, in collaborazione con la coop La Fenice, ha gestito la presenza di un gruppo un fine settimana al mese.

Quello trascorso è un anno particolarmente impegnativo, in cui l'apertura di una nuova unità d'offerta importante come la Comunità CaroCarlo di Redona ha permesso di rafforzare **la sperimentazione e il consolidamento** di quei percorsi e di quelle pratiche operative che permettono la gestione di servizi molto impegnativi come quelli residenziali, con **un'attenzione costante alla qualità, alla diversificazione, alla flessibilità, alla complessità degli interventi, all'interazione con il territorio.**

Questi risultati sono evidentemente indice di una base solida, portatrice di risorse, di passione e di consolidate esperienze; in tal senso vanno evidenziate **le capacità organizzative, operative, progettuali e umane delle persone che contribuiscono, a tutti i livelli, alla gestione e al buon funzionamento degli interventi in atto.** Grazie a ciò la Cooperativa mantiene un ruolo di interlocutore significativo nei confronti di quegli Enti (Comuni, Ambiti Territoriali, ATS, Neuropsichiatria, Servizio Psichiatrico, Associazioni di familiari, reti consortili) che si trovano ad affrontare quotidianamente la gestione del bisogno di residenzialità.

Prospettive

Salutato con soddisfazione l'avvio della Comunità di Redona, che per diversi anni ha avuto la priorità nelle prospettive di sviluppo della Cooperativa, si può ora guardare oltre, riportando l'attenzione sui Progetti e iniziative che da qualche tempo attendono la realizzazione.

Il Progetto Enea: elaborato dalla Cooperativa nel 2012 su invito dei referenti del Piano di Zona della Valle Seriana, **si ripromette di dare risposta ai bisogni emergenti sul territorio legati all'area del disagio sociale adulto** (situazioni in cui si riscontra la compresenza di diverse problematiche: difficoltà economiche e abitative, mancato accesso/tenuta nel mondo del lavoro, cronicizzazione dei problemi di salute, tendenza a sviluppare forme di dipendenza e/o di disagio psichico, isolamento sociale). Il Progetto prevede l'individuazione e l'adeguamento di uno spazio da utilizzare come **residenza in grado di accogliere, in modo temporaneo, una decina di persone in condizione di disagio per le quali attivare percorsi di reinserimento sociale e recupero delle autonomie.** Lo spazio individuato per l'attivazione del Progetto è la porzione di immobile posta in prossimità dell'asilo nido di Albino (di proprietà della Coop La Fenice, ceduta in comodato alla coop Chimera); la ristrutturazione di tale spazio è stata completata nell'estate 2016, ma dedicata alla provvisoria collocazione degli ospiti del CDD di Gandino, aprendo la possibilità di avviare i lavori previsti da alcuni anni presso la struttura di Gandino; solo il completamento di quest'ultimo impegnativo intervento consentirà l'effettiva attivazione del Progetto Enea.

Anche in questo caso si tratta di una progettualità che, pur partendo da concrete esperienze già condotte, **potrebbe portare all'apertura di un nuovo settore di intervento** (l'housing sociale, la marginalità, il disagio). Il Progetto Enea, già in fase di sperimentazione di alcune modalità all'interno degli alloggi protetti in gestione, ha ottenuto nel 2016 un contributo di 160.000,00 € da Fondazione Cariplo, sul Bando Housing Sociale.

Rispetto alla proprietà dello stabile che ospita **il Centro Diurno Disabili di Gandino**, si conferma **il Progetto generale della struttura**, in cui è previsto, oltre **all'ammodernamento dei locali e all'ampliamento della capacità ricettiva degli utenti da 22 a 26**, anche **l'inserimento di un modulo residenziale flessibile per circa 20 posti (una comunità + 7 alloggi protetti).** Si tratta di un'idea sperimentale interessante pienamente in linea con le prospettive progettuali della Cooperativa. Il trasferimento temporaneo del CDD presso la struttura di Albino sopra descritta, avvenuto a settembre 2016, **apre il campo all'avvio della ristrutturazione dello stabile, che andrà però attentamente pianificata** sia dal punto di vista architettonico (opportunità di ridefinire

gli interventi, anche alla luce delle nuove tecniche costruttive) che da quello dell'investimento economico-finanziario. Il progetto di ristrutturazione elaborato e presentato nel 2017 al Comune di Gandino prevede il completo abbattimento dell'immobile e il recupero della volumetria con il pieno sfruttamento dei 4 piani previsti (seminterrato con locali di servizio e una palestra per fisioterapia aperta anche all'esterno, terra per il CDD, 1° per la Comunità, 2° per gli alloggi protetti). Il piano economico dei costi previsti si aggira pertanto sulla considerevole somma di circa 3 milioni di euro. Si tratta evidentemente di un investimento molto corposo, a cui la nostra Cooperativa sta pianificando di far fronte valutando una serie di soluzioni complementari: a) la richiesta di ammissione al finanziamento FRI (80% dei costi a tasso agevolato); b) il coinvolgimento della società di leasing tramite la quale è stato acquisito l'immobile, che potrebbe attivare un ulteriore finanziamento finalizzato alla ristrutturazione; c) il coinvolgimento delle imprese del territorio, che potrebbero sostenere in vari modi (donazione, finanziamento sociale, dilazione dei pagamenti) un progetto di notevole importanza sociale per la Val Gandino; d) il supporto degli enti locali e territoriali, sia in termini di partecipazione finanziaria diretta che attraverso forme di anticipo delle fatture da emettere; e) l'attivazione di forme di sostegno da parte delle famiglie (attraverso l'anticipo fatture e/o piccoli prestiti); f) la possibilità di scorporare e diluire l'intervento in 2 tranches, la prima finalizzata alla ricostruzione dell'intero stabile e alla finitura del piano dedicato al CDD (circa 1.800.000 €), la seconda al completamento dei piani 1° e 2° (circa 1.200.00 €).

Nel 2017 la Cooperativa ha acquisito l'utilizzo di un immobile sito in Locate (frazione di Ponte S.Pietro), tramite stipula di un contratto di affitto a riscatto. La prospettiva per il prossimo futuro è quella di adibire parte della proprietà, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale, ad **accoglienza residenziale di persone disabili** (nella formula di una Comunità Alloggio leggera). Si tratta di un Progetto che ci vede investire in un territorio inusuale e nuovo, storicamente poco fornito di servizi alla disabilità di questo tipo. L'idea che si sta sviluppando è quella di prendere atto che la questione del bisogno di residenzialità presenta ormai un respiro inevitabilmente provinciale (se non oltre provincia); in tal senso pare opportuno ipotizzare non tanto il potenziamento dei servizi già presenti in Val Seriana, quanto un investimento mirato su territori meno forniti di strutture. L'avvio della Comunità di Redona rappresenta un primo concreto esempio di questa nuova strategia.

L'incremento e il consolidamento della progettualità fin qui descritto ha comportato un ulteriore coinvolgimento delle persone che, sia in termini lavorativi che di partecipazione alla progettazione, hanno portato il loro contributo al percorso della Cooperativa, costituendone la risorsa più vitale e preziosa.

Va ricordato che la gestione "in proprio" di servizi importanti ed impegnativi (anche dal punto di vista economico-finanziario) come le Comunità Alloggio e gli appartamenti protetti non sarebbe stata possibile senza la collaborazione e il sostegno garantiti dalla Cooperativa "La Fenice". In tal senso siamo consci di essere portatori di un bagaglio di storia, di esperienze, di capacità e di risorse che va ben oltre i diciotto anni di vita della Cooperativa Chimera.

1 - L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

1.1 LA STORIA

La Cooperativa Chimera **nasce nel novembre 2001** da un'operazione di "filiazione" della Cooperativa La Fenice. I fondatori della Cooperativa sono tutti soci e/o lavoratori de La Fenice che da alcuni anni operano nel settore dei servizi residenziali rivolti a persone con handicap. In particolare è all'interno del gruppo di lavoro della Comunità Alloggio Deinos che nasce l'idea di costituire una nuova Cooperativa con **lo scopo di concentrare attenzione e risorse attorno al tema della "residenzialità rivolta a persone svantaggiate"**. All'origine della scelta sta la complessità del "bisogno di residenzialità" incontrato e percepito nei primi anni di gestione della Comunità, con una domanda crescente in termini quantitativi, qualitativi e di differenziazione delle risposte.

In accordo con la Cooperativa La Fenice il lavoro dei soci fondatori si concentra fin da subito in due direzioni: a) la definizione di un accordo e delle modalità per il passaggio di gestione della stessa Comunità Deinos; b) l'elaborazione di un progetto di sviluppo della residenzialità sul territorio che contenga soluzioni diversificate (Comunità Alloggio, appartamenti protetti, interventi di sollievo, Comunità dedicate a particolari tipologie d'utenza).

Nell'aprile del 2004 la Cooperativa Chimera assume la gestione della **Comunità Alloggio per disabili "Deinos"** (a Fiobbio di Albino). Nel novembre dello stesso anno le 2 Cooperative portano a termine la ristrutturazione della **Comunità Alloggio "Kairos"** a Casale di Albino, dedicata ai "casi a cavaliere" (persone con doppia diagnosi, di disabilità organica e problemi psichiatrici); si tratta del primo servizio in provincia che si rivolge a questa tipologia d'utenza. La Comunità, a fianco della quale trovano posto anche **tre alloggi protetti**, è assunta in gestione dalla Cooperativa Chimera a partire dall'inizio del 2005.

Sempre nel 2004 vengono attivati **due appartamenti protetti**: uno in via Duca d'Aosta ad Albino, nella vecchia sede della Cooperativa La Fenice appositamente risistemata; uno in via S.Benedetto 13 a Fiobbio (di fronte alla Deinos) ceduto in comodato d'uso dal Comune di Albino.

Nel corso del 2005 La Fenice dà inizio alla ristrutturazione di una nuova Comunità nel vecchio fienile di proprietà che sorge annesso alla Comunità Deinos. I lavori terminano nel 2006 e la Cooperativa Chimera, destinata alla gestione, si occupa dell'arredamento e delle attrezzature. Nel frattempo il gruppo di progettazione appositamente formato decide di orientare il progetto verso l'accoglienza di persone con problemi di autismo (anche in questo caso si tratta della prima esperienza residenziale in provincia). **La nuova Comunità**, denominata **"G. e M. Perani"**, e comprendente anche **2 alloggi protetti** inizia la sua attività nell'ottobre del 2007; a inizio 2009, al fine di garantire l'accesso all'accreditamento regionale come Comunità Socio Sanitaria, la gestione della Comunità Perani viene ceduta alla Coop. La Fenice; l'operazione viene comunque gestita all'insegna della massima continuità gestionale e progettuale, mantenendo di fatto la Comunità all'interno della rete di Servizi Residenziali gestiti dalla Chimera. Nell'agosto del 2015, tramite operazione di voltura, la gestione della CSS Perani viene formalmente riassegnata alla Coop Chimera.

Nel corso del 2011 viene attivato **un ulteriore alloggio protetto**, con l'utilizzo di un appartamento già a disposizione all'interno dello stabile che ospita la Comunità Deinos.

A fine 2007, sempre in associazione con la Coop. La Fenice, la Chimera partecipa al bando per l'assegnazione del **Project Financing "ex-filati lastex di Redona" indetto dal Comune di Bergamo**. Il Progetto prevede la riconversione di un'ampia palazzina di proprietà comunale da adibire ad Asilo Nido (piano terra) e a Comunità Alloggio per disabili (1° piano). Nell'estate 2009 il Comune di Bergamo dà in concessione il Progetto alla nostra associazione d'impresa. Dopo un lungo iter burocratico si arriva nel 2015 alla firma della concessione definitiva e all'avvio dei lavori. Nel marzo 2018 viene inaugurata la struttura e **nel luglio 2018 la Coop Chimera avvia la gestione della prevista Comunità Socio Sanitaria per disabili (CSS) denominata "CaroCarlo" e dei 2 annessi appartamenti protetti**. Questi Servizi vengono inseriti a pieno titolo nella rete cittadina dei servizi rivolti alla disabilità.

Nel 2005 il Consorzio Il Sol.Co del Serio individua la Cooperativa Chimera come referente per gli interventi nell'area della psichiatria e le assegna la gestione del **Progetto Mattone Solidale**, che prevede una serie di interventi di sostegno abitativo rivolti a persone in carico al Servizio Psichiatrico. Terminato tale progetto (fine 2008) la Cooperativa promuove in continuità un nuovo **Progetto, denominato Abitare**, che ottiene nel 2009 un finanziamento di 85.000,00 € da parte della Fondazione Cariplo (per il periodo da settembre 2009 a giugno 2012). Nell'ambito del Progetto la Cooperativa ottiene la disponibilità, in comodato d'uso per 5 anni, di **2 alloggi protetti messi a disposizione dal Comune di Nembro**. A fine 2007, sempre tramite il Consorzio, la Cooperativa aderisce anche al **Progetto Dopo Insieme**, che comporta l'attivazione di un intervento di residenzialità leggera per un paziente psichiatrico in un alloggio protetto situato presso la Comunità Perani; l'intervento si chiude nell'ottobre 2009 con risultati molto soddisfacenti. Nel settembre 2011 la Cooperativa avvia, su mandato del CPS e nell'ambito di una collaborazione con la coop Aeper di Bergamo, un primo **intervento di residenzialità leggera** in favore di un utente

psichiatrico residente a Nembro, al quale si aggiungono altri 4 interventi nel corso degli anni successivi (ad Albino, Gazzaniga, Fiorano, Cazzano) .

Nel 2009 la Chimera acquista, con un'operazione di leasing, lo stabile che ospita il **Centro Diurno Disabili di Gandino**, messo in vendita dallo stesso Comune di Gandino tramite Bando di Gara. L'operazione è condotta in accordo con la Coop. La Fenice, ente gestore del CDD. Tra il 2011 e il 2013 si definisce, anche attraverso un "concorso di idee ad invito" rivolto a 5 architetti del territorio, il previsto progetto di rinnovamento del Servizio, che comporta la ricostruzione totale dell'edificio, con l'ampliamento dei posti diurni da 22 a 26 e la creazione di un nuovo nucleo residenziale flessibile di circa 10 posti di comunità e altrettanti in alloggio protetto. L'attivazione, a settembre 2016, di una sede provvisoria per il CDD (ad Albino) apre la strada alla realizzazione di questo impegnativo investimento.

Nel corso del 2012, su stimolo dell'Ufficio di Piano dell'ambito Valle Seriana, la Cooperativa elabora **due progetti rivolti all'area del disagio sociale**: a) il **Progetto Verso Casa**, che viene finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito dei progetti sperimentali previsti con la DGR 3239/12, e vede l'inserimento in alloggio protetto, dal novembre 2012 al dicembre 2015, di 6 persone in situazione di cronicità nell'area delle dipendenze; b) il **Progetto Enea**, che prevede l'inserimento temporaneo di 10 ospiti adulti in situazione di disagio presso una struttura di "comunità leggera" che sarà appositamente adibita negli spazi di Albino provvisoriamente occupati dal CDD di Gandino. Il Progetto Enea ha ottenuto nel 2016 un contributo sul Bando Housing Sociale di Fondazione Cariplo

Sempre nel 2012 la Cooperativa è coinvolta come **partner nel Progetto Val Seriana** promosso dalla Cooperativa La Fenice e destinatario di un importante contributo da parte di Fondazione Cariplo. Nell'ambito di tale operazione **la Cooperativa Chimera ottiene in comodato d'uso l'utilizzo della Chiesa Superiore del Convento della Ripa di Albino**, avviando nel 2013 le necessarie opere di consolidamento, mantenimento e conservazione. La Chiesa costituisce in prospettiva il luogo privilegiato per le azioni di divulgazione culturale previste dal Progetto Val Seriana e dal Progetto Diaforà.

Nel 2012 viene accreditato il **CDD Perani, un servizio diurno di 10 posti che opera in modo trasversale sulle 3 Comunità Alloggio di Albino** (Deinos, Kairos e Perani); il servizio mira a dare maggiore strutturazione ai percorsi di diurnato che da sempre attraversano le Comunità, prevedendo importanti elementi di sperimentazione e flessibilità: a) la stretta vicinanza e interdipendenza con la residenzialità delle Comunità; b) l'attenzione a tipologie d'utenza particolarmente problematiche quali l'autismo e i disturbi del comportamento; c) l'alto livello di flessibilità reso possibile dalla presenza delle Comunità (ampliamenti di orario, giornate aggiuntive di frequenza, risposta veloce ed efficace a improvvise necessità di sollievo anche residenziale, reperibilità serale per eventuali difficoltà familiari); d) la presenza trasversale degli ospiti diurni dentro la rete delle 3 Comunità, al fine di salvaguardare l'ottimale andamento dei singoli progetti; e) la gestione anche dell'attività di trasporto, che permette una reale personalizzazione degli orari di frequenza oltre che un proficuo scambio quotidiano con le famiglie. **La gestione del CDD Perani, assegnata inizialmente alla coop La Fenice, viene trasferita alla Coop Chimera, tramite operazione di voltura, nell'agosto 2015.**

Nel 2017 la Cooperative sottoscrive un contratto di **affitto a riscatto per un ampio immobile sito a Locate (Ponte S.Pietro)**, in cui si prevede di sperimentare, dopo i necessari lavori di adeguamento, **una nuova formula di accoglienza mista**, rivolta a persone disabili (comunità alloggio leggera) e a migranti (utilizzo degli appartamenti al 1° e 2° piano).

Nell'ambito delle collaborazioni tra Cooperative e reti consortili la Cooperativa viene coinvolta, a partire dal 2017, in alcuni **Progetti che vedono la partecipazione di più soggetti** e che ottengono contributi per la fase di avvio: a) "**A come Autismo e Agricoltura**", che prevede l'attivazione di un'attività agricola finalizzata all'inserimento socio-occupazionale di persone con autismo; b) "**Lavoranchio**", che prevede l'avvio di un punto di produzione e commercializzazione di pane e derivati, finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo di persone disabili e carcerati; c) "**Ospitalità senza Barriere**", che punta a creare un marchio che qualifichi il turismo in Valle Seriana non solo con la selezione di esercizi aperti all'ospitalità di persone fragili ma anche con la proposta di una serie di Servizi di Sostegno garantita dalla rete delle cooperative del Consorzio Il Solco del Serio; d) "**Lavoro e territorio**", che coinvolge l'intero Distretto afferente all'ASST

Bergamo Est, con la costruzione di interventi domiciliari e di avvio socio-occupazionale rivolti a persone in giovane età con situazioni di disagio psichico; e) “**Welfare Lynx**”, un contratto di rete stipulato tra 15 cooperative della provincia e condotto da Confcooperative Bergamo, finalizzato alla creazione di un brand in grado di fornire prestazioni qualificate nell’ambito del welfare aziendale; f) “**Beatrice**”, un Progetto promosso dall’Ambito Territoriale Valle Seriana, che mira, attraverso azioni di welfare aziendale, a valorizzare e potenziare la rete territoriale dei servizi e il cosiddetto welfare di comunità.

1.2 FINALITA’ E VISIONE

Sviluppare il “**progettare**” (pensieri, servizi, interventi) attorno alla **residenzialità rivolta a persone svantaggiate**. Ci si propone da un lato di costruire una rete territoriale in grado di offrire soluzioni residenziali diversificate, misurate sui bisogni emergenti, dall’altro di promuovere una cultura educativa specifica all’interno del gruppo dei lavoratori. Il tutto nella prospettiva di perseguire una reale integrazione delle risorse del territorio, attraverso il coinvolgimento di tutti quei soggetti (servizio pubblico, familiari, volontariato, associazioni, privati cittadini) che possono concorrere alla massima realizzazione dei progetti di vita delle persone svantaggiate che “abitano la residenzialità”.

1.3 LA CARTA DEI VALORI

- Il lavoro in ambito residenziale comporta per i lavoratori alti livelli di responsabilità, di disponibilità e di flessibilità. In tal senso l’organizzazione si pone l’obiettivo di **mantenere alta l’attenzione alle esigenze dei singoli lavoratori**, favorendo la formazione sia di gruppo che personale, coniugando per quanto possibile gli impegni di lavoro con quelli privati, promuovendo il coinvolgimento in tutti i livelli della progettazione e della programmazione, facilitando la mobilità interna alla rete delle cooperative del territorio.
- L’approccio alla residenzialità si rifà ai concetti base di “**accoglienza**” e di “**abitare**”. Ciò implica la tutela e la promozione dei **diritti fondamentali di cittadinanza** delle persone affidate ai propri servizi, attraverso: a) una costante **analisi critica dell’agire educativo** e del ruolo dell’organizzazione; b) la ricerca di **interazioni frequenti e significative con il territorio**, che superino l’idea del semplice “intrattenimento”; c) la cura di **un contesto abitativo che sia innanzitutto domestico**.
- La “centralità della persona” intesa come primato del bisogno sulla diagnosi, della storia biografica sulle categorizzazioni. **L’accoglienza si struttura a partire dal bisogno**, dentro quelle “pratiche della convivenza” che prescindono da eccessive selezioni a priori. La differenziazione dell’offerta non è l’apertura a nuove “fette di mercato” bensì la risposta alle esigenze di evoluzione dei singoli progetti di vita.
- Agire nella consapevolezza del proprio ruolo sociale: a) mantenendo una costante e attiva **collaborazione con gli Enti Pubblici** preposti alla programmazione e al monitoraggio dei servizi; b) promuovendo azioni volte a **valorizzare la propria presenza e la propria appartenenza all’interno delle comunità territoriali** in cui si opera.

1.4 L’ORGANIZZAZIONE E I SERVIZI

1.4.1 Consiglio di Amministrazione (*Mandato triennale 2017-2019*)

BIROLINI Luca	Presidente
PERSICO Fabrizio	Vice presidente
PEZZOLI Marco	Consigliere
BLUMER Luca	Consigliere
CHINEA Maria Beatrice	Consigliere
PULCINI Ezio	Consigliere
SOGLIAN Monica	Consigliere

1.4.2 Assetto organizzativo

Amministrazione	CdA
Revisore Contabile	Dott.ssa Cervi Maria Chiara
Commercialista, gestione paghe, privacy	Dott. Daldossi Silvio
Gestione risorse umane, selezione personale	Persico Fabrizio, Birolini Luca, Allievi Donatella
Coordinamento Servizi	Allievi Donatella, Persico Fabrizio
Referente Ufficio Amministrativo e privacy	Cavallieri Paolo
Responsabile sicurezza (RSPP)	Dott.ssa Covelli Francesca
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Baldis Graziano
Medico competente	Dott. Chiecca Vittorio
Consulente in materia di sicurezza	Dott.ssa Covelli Francesca
Rappresentante sindacale lavoratori	Non definito

L'organizzazione e la gestione dei servizi gode di una certa autonomia; per questioni di particolare importanza è previsto il confronto tra CdA e una rappresentanza del servizio (responsabile, coordinatore, soci-lavoratori).

1.4.3 Interazione con il Consorzio Il Sol.Co del Serio

Rappresentante alle Assemblee (dal 2016 anche componente del CdA)	Birolini Luca
Partecipazione gruppo newsletter-comunicaz.	Bergamini Cristina
Incarichi di rappresentanza:	
Rappresentanza cooperazione ai Tavoli 328 Disabili/non autosuff., Psichiatria, Governance	Birolini Luca
Rappresentanza Consorzio al coordinamento provinciale psichiatria	Birolini Luca
Gruppo cooperazione/volontariato per la salute mentale (promosso dal Consorzio)	Birolini Luca
Welfare Lynxs (gruppo interconsortile per il welfare aziendale)	Birolini Luca

1.4.4 I Servizi: Gestione e Organizzazione

Comunità Socio Sanitaria per disabili DEINOS (via S. Benedetto 15, Fiobbio di Albino)

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.
Coordinamento Pedagogico Donatella Allievi: gestione progetti individualizzati; programmazione; organizzazione orari; interazione con i servizi invianti.
Operatori : conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.
Direzione della Comunità : dentro la programmazione collettiva quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.
Operatività 2018 : la Comunità ha accolto complessivamente nel 2018 11 ospiti in regime residenziale, 3 ospiti in regime diurno (iscritti al CDD Perani), 1 intervento residenziale legato al Dopo di Noi, 1 progetto di accompagnamento territoriale. L'organizzazione ha inoltre gestito l'intervento rivolto a 4 ospiti collocati negli appartamenti protetti di Albino, un intervento di sostegno domiciliare, 4 alternanze scuola – lavoro, un progetto di apprendistato. Nonostante il pieno regime la Comunità conferma la capacità di adattamento e di sperimentazione

di soluzioni inusuali che da diversi anni ne contraddistinguono l'operato, anche con l'inserimento di recenti situazioni particolarmente complesse.

Proseguendo nel consolidamento delle modalità di intervento, legate in particolare ai numerosi inserimenti socio-occupazionali all'interno di realtà produttive del territorio, la Comunità si pone per il futuro i seguenti obiettivi: a) l'approfondimento dell'analisi attorno alla qualità della vita di ospiti che sembrano destinati ad una collocazione residenziale di lungo termine; b) l'individuazione e la promozione di realtà territoriali in grado di accogliere gli ospiti in autonomia per alcuni momenti della settimana (famiglie, associazioni, ecc); c) la promozione di un "ruolo sociale" della Comunità che possa essere percepito dal territorio come una reale risorsa (ad esempio attraverso azioni di raccolta, scambio e redistribuzione di beni e materiali in favore di chi ne ha bisogno); d) la cura dei rapporti e delle interazioni con le famiglie e i territori d'origine degli ospiti.

Comunità Socio Sanitaria per disabili e "casi a cavaliere" KAIROS (via Ronchi 3, Casale di Albino)

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.

Coordinamento Pedagogico Allievi Donatella: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.

Direzione della Comunità: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.

Operatività 2018: la Comunità ha accolto nel 2018 10 ospiti in regime residenziale, 1 pronto intervento, 3 ospiti in regime diurno o semi-diurno (di cui 2 iscritti al CDD Perani), 3 sollievi; l'organizzazione ha inoltre gestito l'intervento rivolto a 5 ospiti collocati negli appartamenti protetti interni alla Comunità, 1 intervento di sostegno domiciliare/territoriale, 2 percorsi di messa alla prova, 2 alternanze scuola-lavoro.

La Comunità nel 2018 ha sostenuto azioni di sollievo in favore di un ospite diurno la cui gestione in casa risultava temporaneamente troppo gravosa; 2 sollievi sul periodo estivo particolarmente delicati; 1 pronto intervento. Ha consolidato la sperimentazione della convivenza in alloggio di una coppia di ospiti; ha intensificato interventi di sostegno e accompagnamento domiciliare e territoriale; ha accolto 2 esperienze di messa alla prova inviate dalla tutela minori e 2 alternanze scuola-lavoro. Pur mantenendosi a pieno regime (anche con i posti di alloggio protetto) la Comunità ha quindi percorso un anno ricco di soluzioni innovative, evidenziando risorse (soprattutto umane) e capacità importanti. Nonostante le novità la Comunità ha mantenuto la propria stabilità gestionale dal punto di vista delle modalità di intervento, della strutturazione dei programmi, dell'organico e dell'individuazione di strategie specifiche rivolte ad una tipologia "difficile" come quella dei casi a cavaliere.

Comunità Socio Sanitaria per disabili con problemi di autismo "G. e M. PERANI" (via S.Benedetto 15/a, Fiobbio di Albino).

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.

Coordinamento Pedagogico Fabrizio Persico: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.

Direzione della Comunità: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.

Operatività 2018: nel corso del 2018 la Comunità ha accolto 10 ospiti in regime residenziale, 2 ospiti in regime diurno (iscritti al CDD Perani). In parallelo ha inoltre gestito, all'interno delle sue attività, 1 inserimento in alloggio protetto. Ha ospitato inoltre 1 percorso di Apprendistato di III livello e 2 alternanze scuola-lavoro.

Durante il 2018 la Comunità ha consolidato la propria identità, sia dal punto di vista delle pratiche educative che da quello delle persone accolte; ha inoltre proseguito, con risultati interessanti, l'inserimento residenziale di un ospite particolarmente complesso avviato a fine 2016. L'impegno va nella direzione di sperimentare modalità organizzative e operative in grado di rispondere sia alla specificità dei bisogni dell'autismo sia alla varietà di soluzioni che ciò sembra comportare (residenzialità, semi-residenzialità, diurno, sollievo, percorsi di osservazione, accompagnamento, ...). Trattandosi dell'unico servizio sulla media Valle Seriana che si occupa di autismo, i Servizi Territoriali sembrano infatti orientati ad assumere la Comunità Perani come riferimento anche per le situazioni che non implicano necessariamente un bisogno residenziale. Proprio per garantire possibilità di sviluppo a questo orientamento la Comunità ha attivato e accreditato nel corso del 2012 un **nucleo diurno da 10 posti (CDD)** all'interno della struttura. L'iniziativa è stata colta favorevolmente dall'ASL-ATS di Bergamo e dai servizi dell'ambito territoriale che ne hanno sottolineato l'importanza sperimentale nella prospettiva di un nuovo modo, più flessibile e articolato, di intendere i servizi. I 10 ospiti del CDD afferiscono infatti alla rete delle 3 CSS di Albino, permettendo così la massima diversificazione dei programmi e la massima flessibilità delle soluzioni praticabili

Centro Diurno Disabili (CDD) per persone con autismo e/o disturbi del comportamento "PERANI" (via S.Benedetto 15/a, Fiobbio di Albino).

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.

Coordinamento Pedagogico Fabrizio Persico e Allievi Donatella: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.

Direzione della CDD: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.

Operatività 2018: nel corso del 2018 il CDD ha accolto 10 ospiti in regime diurno semi-residenziale, allestendo programmi differenziati e flessibili sia nelle modalità di accompagnamento/avvicinamento, sia nei modi di fruizione, sia nella personalizzazione degli interventi.

L'idea alla base del Progetto è quella di evitare la costituzione di un CDD con un'identità delimitata e definita, puntando invece su un modulo diurno che si sviluppa trasversalmente all'interno della quotidianità delle 3 CSS Deinos, Kairos e Perani. Questo elemento permette: a) di mettere in campo elementi di flessibilità concreta e reale (grazie al supporto delle comunità è possibile variare gli orari, includere la cena e/o giornate aggiuntive, attivare forme di sollievo residenziale, garantire alle famiglie reperibilità anche serale, ecc.); b) di accogliere ospiti con disturbi e anomalie comportamentali anche importanti evitandone la concentrazione in un unico spazio (e il conseguente rischio di ingestibilità); c) di garantire e mantenere un ampio ventaglio di proposte e attività, personalizzando il più possibile la proposta e i programmi; d) di gestire direttamente anche l'attività di trasporto, con conseguente personalizzazione degli orari e significativi scambi quotidiani con le famiglie.

Gli elementi di sperimentazione descritti fanno del CDD Perani un servizio decisamente innovativo, che in qualche modo ha anticipato le più attuali teorie sulla flessibilità e la capacità di adattarsi al bisogno che i Servizi per la disabilità dovrebbero perseguire.

**Comunità Socio Sanitaria per disabili “CAROCARLO”
(via G. Gusmini 3/a, Bergamo - Redona).**

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.

Coordinamento Pedagogico Fabrizio Persico: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.

Direzione della Comunità: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.

Operatività 2018: la comunità CaroCarlo ha avviato la sua attività l'8 luglio 2018; nel corso dei primi 6 mesi di gestione ha ospitato: 5 ospiti in regime residenziale, 1 sollievo estivo (particolarmente complesso), 1 percorso di “palestra-dopo di Noi”, 1 avvicinamento alla residenzialità, 2 sollievi occasionali. L'organizzazione ha inoltre gestito l'inserimento di 1 ospite nell'attiguo appartamento protetto.

Si tratta di un'attività già pienamente soddisfacente non solo dal punto di vista quantitativo ma anche e soprattutto per quanto concerne la capacità di attivare soluzioni diversificate e misurate sul bisogno delle persone; in questo la Comunità CaroCarlo si conferma pienamente in linea con l'approccio che da sempre caratterizza la Coop Chimera.

Dopo aver ottenuto le iniziali autorizzazioni come CAH, la comunità CaroCarlo ha avviato, nell'ottobre 2018, la richiesta di accreditamento regionale come Comunità Socio Sanitaria (CSS). Nel frattempo si è inserita a pieno titolo nella rete cittadina dei servizi alla disabilità, partecipando (con il suo responsabile) ai tavoli di programmazione attivi (coprogettazione, area abitare).

Si ritiene che nel corso del 2019 la Comunità possa raggiungere il pieno regime residenziale (10 posti), mantenendo nel contempo la vocazione alla sperimentazione di soluzioni diversificate grazie ai 2 posti aggiuntivi presenti e ai 2 appartamenti protetti (tot 4 posti) annessi.

Appartamenti protetti per persone svantaggiate (1 in via Duca d'Aosta 42/44 ad Albino, 1 in via S.Benedetto 12 a Fiobbio di Albino, 3 in via Ronchi 3 a Casale di Albino, 1 in via S.Benedetto 15/a Fiobbio di Albino, 2 in via G.gusmini 3/a a Bergamo)

Coordinamento pedagogico: Donatella Allievi e Persico Fabrizio: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; programmazione individualizzata, contatti con le famiglie, gestione spese personali e di conduzione dell'abitazione, aggiornamento schede.

Operatività 2018: nel corso dell'anno negli 8 appartamenti utilizzati sono state accolte 11 situazioni.

Pensati inizialmente per dare una prospettiva all'evoluzione dei progetti accolti nelle Comunità, gli alloggi protetti si stanno gradualmente trasformando, finendo per dare risposta a quei bisogni eterogenei e diversificati che normalmente non trovano collocazione nella rete classica dei servizi: disagio sociale, deficit derivanti da pregresse situazioni di abuso/dipendenza (cronicità), necessità abitative temporanee che implicano sostegno materiale ma anche osservazione e supporto di situazioni invalidanti, madri sole con figli disabili, situazioni borderline, ecc. Questa nuova prospettiva si è sviluppata per 2 motivi: a) si rivela abbastanza difficoltoso continuare a pensare al passaggio di utenti delle comunità dentro gli alloggi, sia perché resta un grado di dipendenza eccessivo sia perché l'utenza delle comunità si è gradualmente spostata, negli anni, verso situazioni sempre più complesse che non dispongono delle autonomie sufficienti; b) si registra la crescita di richieste, provenienti dai servizi territoriali, di strutturazione di percorsi ad hoc, finalizzati a rispondere a bisogni complessi e particolari, non ben classificabili e con bassa copertura economica (per cui si tende ad evitare l'alloggio come presa in carico totale, spesso l'alloggio diviene un pezzo all'interno di una rete di interventi e di referenti diversificati). Per il futuro si ritiene utile promuovere iniziative in grado di dare spazio alle varie tipologie individuate: da un lato i bisogni

legati al disagio, attraverso iniziative orientate all'housing sociale (es. progetto Enea) dall'altro la ripresa delle riflessioni legate al collocamento della disabilità in situazioni di alloggio che possano segnare concrete evoluzioni nelle capacità dei soggetti (vedi nuova progettualità sul Dopo di Noi o la rete residenziale di appartamenti costruita sulla città di Bergamo).

Rispetto alla disponibilità totale degli alloggi, si segnala che a fine 2017, l'alloggio posto all'ultimo piano della Comunità Deinos – rimasto libero per le dimissioni di un ospite – è stato ceduto in uso alla Coop La Fenice per il Progetto Migranti. Si è potuta quindi sperimentare una nuova modalità che ha visto le tre persone migranti collocate in alloggio svolgere ruoli di supporto alle attività della stessa Comunità Deinos.

RESIDENZIALITÀ LEGGERA (sostegno abitativo a persone con problemi psichici)

Coordinamento: Luca Birolini: gestione rapporti con il Coordinamento Provinciale Salute Mentale e con la Coop Aeper; supervisione interventi educativi.

Operatori: conduzione interventi educativi a domicilio, raccordo con i tecnici del servizio psichiatrico.

Operatività 2018: terminato il Progetto Abitare, la Cooperativa sta operando all'interno dei Programmi di residenzialità leggera, grazie all'apposita convenzione stipulata con la Cooperativa Aeper di Bergamo e alla collaborazione con il CPS territoriale. Nel corso del 2018 i programmi di residenzialità leggera disponibili hanno riguardato 3 utenti (a Fiorano, Gazzaniga e Cazzano). A fianco di questi Programmi sono stati attivati, in accordo con il CPS, interventi domiciliari in favore di altre 3 persone.

Nell'area della psichiatria non va poi dimenticata la Comunità Kairos che, unica in ambito provinciale, gestisce utenza prevalentemente "a cavaliere"; tale progetto contribuisce a valorizzare il ruolo e l'immagine della Cooperativa nei confronti di tutti i soggetti che si occupano, a vario titolo, di salute mentale. In questo senso sempre molto attiva è la partecipazione di un nostro referente ai vari tavoli dedicati: tavolo consortile, tavolo psichiatria dell'Ambito Territoriale Valle Seriana, Coordinamento provinciale della salute mentale presso confcooperative. All'interno di tali contesti si sta contribuendo a sviluppare una nuova progettualità volta ad utilizzare forme diversificate di housing in favore di persone con disagio psichico (Progetto "Una casa in Valle")

1.5 I PORTATORI D'INTERESSE

La Cooperativa Chimera, grazie ai servizi in gestione e al lavoro portato avanti nel territorio, vede un ventaglio di portatori di interesse piuttosto ampio:

- I Soci e i Lavoratori. Costituiscono **la risorsa più preziosa della Cooperativa** e, in tal senso, il presente Bilancio Sociale si rivolge nello specifico a loro. Per regolamento interno la Cooperativa applica per tutti i lavoratori, soci e non, il CCNL delle Cooperative Sociali. Per maggiori dettagli sul rapporto con i Soci e con i Lavoratori si rimanda ai paragrafi specifici.
- Gli ospiti dei servizi e le loro famiglie. Si tratta di un legame forte e diretto, che va commisurato all'intensità della presa in carico delle situazioni (la presenza degli ospiti in comunità 24 ore al giorno spesso per 365 giorni l'anno). L'elevata dipendenza che si viene a creare implica alti livelli di responsabilità nella gestione di progetti che da educativi rischiano di trasformarsi in progetti di vita. In tal senso risulta indispensabile mantenere **un costante raccordo con gli altri portatori di interesse:** le famiglie stesse, i servizi pubblici invianti, l'Ente preposto alla gestione, programmazione e monitoraggio del Piano di Zona, le agenzie del territorio, il mondo del lavoro, le Associazioni e il volontariato, la comunità locale.

Ospiti accolti nei servizi nel corso del 2018

	CSS Deinos	CSS Kairos	CSS Perani	CSS CaroCarlo	Alloggi Protetti	Psich. sostegno	Resid. Legger	TOTALE
Residenzialità	11	10	10	5	11			47
Pronto Interv.		1						1
CDD Perani	3	2	2					7
Diurno		1						1
Sollievo	1	2		3				6
Prog.di territorio	1	1		1				3
Sostegno domiciliare				1		3	3	7
TOTALE	16	17	12	10	11	3	3	72

- Gli Enti invianti. Si tratta dei Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli ospiti con i quali viene stipulato uno specifico accordo. Tale accordo prevede sempre un programma di massima (redatto facendo riferimento alla nostra Carta dei Servizi), tempi e modalità di verifica, definizione dei riferimenti reciproci e degli interlocutori in ambito familiare (compresi i soggetti del territorio con cui l'ospite ha rapporti significativi). Il servizio residenziale offerto diviene per la committenza risorsa preziosa in termini di conoscenza dell'ospite, di gestione degli eventuali aspetti problematici, di monitoraggio del progetto individuale. La collaborazione in tal senso si è rivelata sempre proficua e positiva, non solo con i Comuni del territorio (Villa di Serio, Alzano, Nembro, Aviatico, Albino, Pradalunga, Cene, Gazzaniga, Fiorano, Leffe, Gandino, Vertova) ma anche rispetto a quelli territorialmente più lontani (Bergamo, Sorisole, Costa Volpino, Pedrengo, Bottanuco, Treviolo, Dalmine, Costa di Mezzate, Bedulita, Chiari). Va inoltre ricordata la stretta interazione con il CPS di Nembro, legata ai numerosi "casi a cavaliere" accolti, alla gestione dei programmi di residenzialità leggera e alle azioni di accoglienza e sostegno domiciliare. Ciò ha fatto sì che la Chimera diventasse la Cooperativa di riferimento per il Servizio Psichiatrico territoriale.

Provenienza ospiti accolti nel 2018

	CSS Deinos	CSS Kairos	CSS Perani	CSS CaroCarlo	CDD Perani	Alloggi Protetti	Psich. sostegno	Resid. legger	TOTALE
Albino	2	2			1	2			6
Alzano		2	1		3	1			4
Pradalunga	1		1		2				2
Nembro	1	2				1			4
Cene	1								1
Gazzaniga	3	3				1	1	1	9
Fiorano	1	1			1	1		1	4
Villa di Serio			1		1				1
Leffe		1				1	1		3
Aviatico	1								1
Casnigo						1	1	1	3
Vertova		1	1		1				2
Pedrengo			1		1				1
Bergamo	4	2	2	9		2			19
Costa Volpino		1	1						2
Dalmine	1								1
Bottanuco			1						1
Treviolo	1		1						2
Costa Mezzate			1						1
Bedulita			1						1
Sorisole				1					1
Brembate						1			1
Pagazzano		1							1
Chiari (BS)		1							1
TOTALE	16	17	12	10	10	11	3	3	72

- Il Piano di Zona. E' fondamentale sottolineare come i Servizi promossi e gestiti dalla nostra Cooperativa costituiscano già di per sé una preziosa risorsa all'interno della programmazione territoriale. Non si tratta di servizi concessi in appalto, bensì di strutture nate, cresciute e "volute" dall'iniziativa della Cooperativa stessa (e della "vicina" Cooperativa La Fenice). In tal senso **gli investimenti** (e i sacrifici) **compiuti vanno visti anche come un'azione svolta in favore dell'intera comunità locale**, un'azione che ha permesso al territorio di disporre (a investimenti pubblici molto ridotti...) di un'ampia rete d'offerta in ambito residenziale. Non a caso la nostra Cooperativa è direttamente coinvolta nei lavori di programmazione del tavolo non autosufficienze e del tavolo psichiatria promossi dall'Ufficio di Piano ed è individuata come interlocutore privilegiato sul territorio per le problematiche riferite alla residenzialità di persone svantaggiate.
- L'ATS di Bergamo. Oltre alle normali interazioni che riguardano l'accreditamento delle Comunità (rispetto al quale l'ATS svolge funzione di vigilanza, regolare verifica dei requisiti e classificazione del grado di fragilità degli ospiti) si segnalano alcune iniziative e scambi interessanti: a) la partecipazione al **tavolo di confronto con tutti gli enti gestori delle Comunità Socio Sanitarie**, per l'individuazione e la condivisione di aspetti problematici e criticità e la messa a punto di strumenti comuni per la compilazione dei Fasas; b) **l'interazione con il Servizio Disabili dell'ATS** per la definizione della doppia proposta di costituzione di un nucleo residenziale all'interno del CDD di Gandino e di un nucleo diurno all'interno della Comunità Perani (concretizzatosi nell'accreditamento e nella messa a contratto del CDD Perani per 10 posti), accolta e sostenuta con favore dal Servizio Disabili stesso che ne ha sottolineato il valore sperimentale. L'interazione con lo stesso Servizio Disabili è ricorrente anche in riferimento alla valutazione di nuovi casi complessi, per i quali la nostra cooperativa resta un interlocutore privilegiato.
- La rete dei servizi alla disabilità della Città di Bergamo. Si tratta di un'interlocuzione avviata dalla fine del 2017 sull'onda dell'apertura della Comunità Alloggio CaroCarlo a Redona. La nostra Cooperativa è stata invitata a partecipare in modo attivo ai tavoli della coprogettazione e dell'area abitare.
- La rete Cooperativa. Per genesi e per storia la nostra Cooperativa continua ad essere **strettamente legata alla Cooperativa La Fenice**, con cui condivide pensieri, progetti, investimenti, strategie e modalità di gestione (compresa la sede). E' essenziale ricordare come i buoni risultati raggiunti in questi anni – in termini economici, di attività, di quantità e qualità degli interventi – siano da condividere con la Cooperativa La Fenice.
In termini più ampi il rapporto con la rete cooperativa territoriale è garantito dall'adesione al **Consorzio "Il solco del Serio"**; nel 2018 si segnalano le seguenti azioni: a) il consolidamento della gestione diretta dello sportello "mestieri" per le politiche del lavoro e alla relativa collaborazione con il Consorzio Mestieri (servizio divenuto riferimento anche per alcuni ospiti delle nostre strutture; b) realizzazione di un percorso provinciale di studio-ricerca (con il supporto di Coesi) volto a definire ipotesi per un nuovo assetto del sistema consortile complessivo (attualmente composto tra 3 consorzi territoriali e uno di respiro provinciale), al termine del quale si è individuato in Rete Lynxs il soggetto incaricato di coordinare i rapporti tra consorzi e promuovere azioni di ricerca e innovazione; c) il mantenimento dei rapporti con le reti di rappresentanza provinciali e interprovinciali (con la Cooperativa coinvolta nel coordinamento provinciale della Salute Mentale); d) il proseguimento dei percorsi avviati in accordo con il CSV e l'associazionismo (la nostra Cooperativa partecipa attivamente al gruppo sulla disabilità e a quello sulla salute mentale); e) l'organizzazione dell'happening annuale delle Cooperative della Valle; f) l'attivazione di una nuova referente per la comunicazione, incaricata della news letter e del completo rinnovamento del sito; g) l'avvio di considerazioni più ampie in merito al ripristino delle funzioni consortili di rappresentanza politica (nei tre Ambiti di competenza) e di promozione culturale; h) l'elaborazione e l'implementazione del progetto "ospitalità senza Barriere" che coinvolge tutte le cooperative aderenti nell'erogazione di servizi connessi all'area del turismo sociale. Dall'Assemblea del 2016 il Presidente della nostra Cooperativa è entrato a far parte del CdA del Consorzio.

Alcuni **Progetti che hanno ottenuto contributi pubblici e/o da Fondazioni nel 2017, ci vedono coinvolti in collaborazione/partnership con altre cooperative**: “A come Autismo e Agricoltura” (La Fenice, Lottovolante); “Lavoroanchio” (Calimero, Sottosopra, Associazioni del territorio; il già citato progetto consortile “Ospitalità Senza Barriere”; “Welfare Lynx” per l’avvio di un azione condivisa sul welfare aziendale condotta da Confcooperative Bergamo.

Nella direzione della collaborazione con altre Cooperative si segnalano anche **gli accordi definiti con le Cooperative Calimero e Lottovolante di Albino e La Ranica di Ranica**, che da alcuni anni accolgono ospiti delle nostre Comunità in inserimento socio-occupazionale.

Inoltre **l’accordo con la Cooperativa Aeper di Bergamo** per la gestione degli interventi di residenzialità leggera nell’ambito della psichiatria sul territorio della valle seriana; tale accordo si inserisce nell’ambito della rappresentanza che la nostra Cooperativa sta garantendo a nome del Consorzio presso il coordinamento provinciale del settore Salute Mentale costituito presso federsolidarietà.

Dal giugno 2016 la Cooperativa è iscritta a Confcooperative Bergamo.

- Le realtà del territorio. Una delle linee di lavoro da sempre ben presente nella Cooperativa è quella del **favorire l’interazione con le realtà del territorio** nel quale svolge la sua attività. Tale azione trova la sua concreta realizzazione nella programmazione dei vari servizi gestiti. L’attenzione costante è nel superare la semplice fruizione degli spazi offerti dal territorio (oratori, associazioni sportive, biblioteca, piscina, ecc.), individuando occasioni di collaborazione ed interazione che permettano la reale valorizzazione delle reciproche risorse. Particolare attenzione viene rivolta al mondo del lavoro, con l’individuazione di realtà produttive del territorio all’interno delle quali strutturare inserimenti socio-occupazionali per gli ospiti disabili; l’idea è quella di far sì che l’ambiente lavorativo possa costituire anche uno spazio di scambio tra due mondi spesso considerati in antitesi: quello della produzione e quello dell’handicap. Negli anni gli accordi e le convenzioni che segnano l’apertura di spazi di questo tipo sono diventati numerosi:

Soggetti con cui si è stipulata una convenzione per inserimenti socio occupazionali	N. ospiti inseriti
Centro di Ippoterapia – manutenzione stalle e campi, Torre Bordone	8
Scuola Elementare di Cene – servizio mensa	5
Ser.Car Ristorazione di Alzano Lombardo	6
RistoBimbo Ristorazione di Alzano Lombardo	6
Gruppo Auser - distribuzione pasti ad Alzano Lombardo	3
Servizi Comunali Sarnico - Raccolta differenziata, Comune di Albino	10
Punto Scarpe di Albino	5
Associazione “La casa di Agnese” – Alzano	3
Cotonificio Albini di Albino	4
Orto sociale di Comenduno	6
RSD Albino – Manutenzione	4
Coop. Lottovolante – manutenzione centro sportivo Rio Re di Albino, ciclostazione di Bergamo, trasporti e lavori di manutenzione	7
Ditta Filteo di Cene	4
Ristorante Come una Volta – Albino	1
Pizzeria Bocciodromo di Fiorano	1
Cooperativa Calimero di Albino – Assemblaggio	4
Cooperativa La Ranica, assemblaggio, Ranica	1
Mercante in Fiera – negozio dell’usato, Albino	6
Alimentari S.Michele di Nembro	1
Agriturismo Monte Cura – Albino	1
Oratorio di Gazzaniga – Bar e gruppo manutenzione	3
Mercato e Cittadinanza di Albino	6
Parrocchia e Oratorio di Fiobbio	6
Gruppo “Amici di Casale” – partecipazione e collaborazione alle feste	6

Convento e ostello della ripa	3
Frutteto Sociale di Albino – Coltivazione piante da frutto	1
Scuola di ballo Mary – partecipazione all’ pomeriggio danzante a cene (un sabato al mese)	6
Ospitalità diffusa in favore dei migranti – Collaborazione in attività di tipo socio-occupazionale	7
Nembrese Calcio: cogestione della squadra “over”, aperta a persone disabili del territorio	5
Seriana Basket: cogestione della squadra di basket, aperta a persone disabili del territorio	5
Coop La Fenice: collaborazione per l’attivazione dei laboratori aperti di teatro (gruppo Fiori) e canto (coso Liberi Suoni)	4
CRE di Albino e Abbazia – Apparecchiamento e riordino mensa	5
Conad di Bergamo – Recupero e redistribuzione Alimenti in scadenza	5
Banco Farmaceutico: collaborazione alle giornate di raccolta farmaci	5
Gruppo Aquiloni di Redona – Laboratorio teatrale	4
Gruppo Koalizziamoci di Redona – Eventi e festa dell’albero	5
Interventi di manutenzione, giardinaggio, sgombero, tinteggiatura, ecc. in favore di privati cittadini e/o strutture (CDD Nembro e Gandino, convento Ripa, asilo di Albino e Alzano,...)	10

Va segnalato come, anche nel 2018, la nostra Cooperativa abbia a sua volta offerto al territorio spazi per inserimenti socio-occupazionali o di tirocinio-borsa lavoro all’interno delle strutture in gestione, divenendo risorsa ospitante. Si mette inoltre in evidenza il rapporto ormai stabile creatosi con il circuito formativo territoriale, con la presenza distribuita durante l’anno di tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola lavoro strutturati in convenzione con l’Università di Bergamo, l’Istituto Mamoli di Bergamo, l’Isis di Gazzaniga, l’Istituto Romero di Albino e il corso ASA-OSS del CFP di Albino. Infine vanno citate le significative esperienze di accoglienza (2 nel 2018, 16 negli ultimi anni) di casi di “messa alla prova”, gestite su richiesta e in accordo con il Servizio Tutela Minori del territorio e supervisionate dagli operatori del Tribunale per i Minorenni di Brescia.

Nel corso del 2018 le Comunità Alloggio hanno inoltre consolidato una serie di iniziative volte ad evidenziare e concretizzare il loro “ruolo di utilità sociale”: il recupero di oggetti, arredi e vestiti da redistribuire a persone in situazione di bisogno, la collaborazione con il Banco Farmaceutico per le giornate di raccolta farmaci, l’intesa con la Conad di Bergamo e con il banco alimentare per il recupero di generi alimentari, la pulizia dell’area esterna della sede del distretto ATS di Albino, la partecipazione all’esposizione mensile dell’associazione Mercato e Cittadinanza di Albino. Si tratta di iniziative con le quali le Comunità vogliono non solo ribadire la propria presenza sul territorio ma anche la vitalità e l’utilità che il loro operato può rivestire nei riguardi della comunità locale.

Un altro aspetto da evidenziare sono le occasioni di pubblica esibizione che vedono i nostri Servizi proporre i risultati di alcune attività di laboratorio: il giornale Tambor, il gruppo musicale “Banda del Quadrato”, il gruppo tetrale “Fiori”, il laboratorio artistico “Perani”. In particolare nel 2018 ci sono state esibizioni all’happening delle cooperative, presso il Convento La ripa di Albino, alla Festa della Cooperativa Sottosopra di Parre, all’oratorio di Nembro e di Albino, presso le biblioteche di Albino e Casnigo, alla Festa del Volontariato di Albino, alla mostra presso la Chiesa di S.Bartolomeo, all’RSA di Vertova. Si segnala inoltre la partecipazione della redazione del Tambor al concorso nazionale di poesia indetto dalla città di Mantova.

Nel corso del 2018 si sono consolidati in modo sempre più significativo due Progetti Sportivi ai quali la nostra Cooperativa non solo ha partecipato ma ha anche contribuito all’ideazione e alla conduzione: a) la squadra di calcio “Over” costituita presso l’U.S. Nembrese che vede impegnati in un regolare campionato e in vari tornei quasi 30 giovani con disabilità del territorio (si tratta di un Progetto che sta ottenendo importanti risultati e una visibilità crescente, anche presso la stampa); b) la squadra di basket “Valseriana” che coinvolge una quindicina di persone e, oltre ad organizzare partite con altre squadre in ambito interprovinciale,

svolge attività dimostrativa e di propaganda di questo interessante sport (una variazione del basket che favorisce la piena inclusione di persone disabili).

- Altri Servizi del territorio: sempre molta attenzione viene posta nell'interazione con gli altri servizi del territorio dedicati alla disabilità, favorita a livello di scambio tra operatori e confronto progettuale anche dal **percorso formativo comune intrapreso tra il 2011 e il 2013 nell'ambito dei Patti con l'ASL**.

Molteplici sono soprattutto le **collaborazioni con i CDD di Nembro e Gandino** (lab di teatro, lab. musicale, partite di calcio, orto sociale, manutenzione e trasporto pasti, camminata, concerti, ecc.) che appartengono alla rete cooperativa più vicina.

Dal 2011 si sono avviate anche **collaborazioni con altre CSS della provincia (le Comunità La Cascina di Villa d'Almè e Namasté di Cenate)**, con cui le nostre Comunità hanno condiviso una serie di iniziative legate al tempo libero (camminate, gite, gare di pesca, bocce).

Sempre intensi e strutturati sono gli **scambi con l'RSD di Albino (ex-CRI)** che prevedono: a) condivisione della redazione del laboratorio di giornale; b) utilizzo dello spazio palestra; c) attività di manutenzione e smaltimento materiali differenziati.

- Associazioni e Volontariato: nel tempo la Cooperativa ha sviluppato diverse e significative occasioni di interazione con Associazioni (anche di genitori interessati alla realtà delle Comunità) e volontari (presenti occasionalmente nei nostri servizi e, soprattutto, agganciati a singoli ospiti o alle attività che conduciamo all'esterno). Pur mancando ancora di una strategia organica volta al regolare coinvolgimento e alla collaborazione di questi importanti soggetti del tessuto sociale territoriale, va evidenziato il fatto che negli anni il rapporto con alcune realtà associative è andato consolidandosi divenendo stabile e proficuo:

- Gruppo Famiglie-Disabili di Albino: si tratta di una storica associazione di familiari con cui, su sollecitazione del Comune di Albino, è iniziata una stabile collaborazione volta alla regolare organizzazione di iniziative ricreative, di reciproca conoscenza e di sensibilizzazione del territorio;
- Associazione In-Oltre di Bergamo: adesione stabile e attiva della Cooperativa alle iniziative proposte negli anni dall'Associazione (corso di teatro, coro, "una montagna per tutti", concorso arte e disabilità, eventi di animazione, visita-laboratorio alla Gamec). Dopo un fase di riorganizzazione dell'associazione, dal 2017 le iniziative stanno riprendendo corpo.
- Associazione Volontari Valle Seriana: coinvolgimento di alcuni ospiti delle comunità nelle iniziative dell'Associazione (vacanza estiva, week-end, uscite serali); promozione momenti di incontro per confronto e scambio di informazioni; condivisione del percorso, anche formativo, promosso dal Consorzio; condivisione di risorse quali i mezzi di trasporto
- Associazione H di Bergamo: collaborazione nella gestione di iniziative di sollievo e soggiorni climatici
- Gruppo Volontari di Loreto: coinvolgimento stabile di due ospiti della Comunità nelle iniziative legate in particolare all'uscita del sabato pomeriggio; partecipazione del Gruppo a momenti di festa e convivialità organizzati dalla Comunità;
- Associazione l'Orizzonte di Nembro (familiari psichiatria): collaborazione nell'elaborazione e nel coordinamento del Progetto Abitare e nella gestione di un alloggio dedicato alla residenzialità leggera; compartecipazione al gruppo psichiatria del Consorzio, con l'individuazione e condivisione di linee di sviluppo per le azioni rivolte all'area della salute mentale e l'organizzazione di eventi e laboratori misti (lab. Di scrittura, convegni, serate di presentazione);
- CAI di Bergamo: i contatti avviati con il progetto "una montagna per tutti" si sono molto rafforzati negli anni, con la condivisione di un'uscita mensile che coinvolge il gruppo della Comunità Kairos (e quello della Comunità di Cenate), nonché con il coinvolgimento in uscite mirate alla manutenzione dei sentieri ed in iniziative promosse dal CAI sul territorio (giornata ecologica a Gazzaniga, trekking, gite, varie iniziative del

progetto AltreQuote); in previsione la sperimentazione anche di fine settimana estivi nei rifugi delle orobie;

- Oratorio di Fiobbio: accoglienza e inserimento degli ospiti delle Comunità nelle attività del oratorio
- CGIL-SPI Valle Seriana: coinvolgimento nel programma di iniziative “giochi di LiberEtà”, con gare di pesca e bocce, la mostra d’arte.
- Gruppo Sportivo Marinelli di Albino: cura e coltivazione dell’orto-sociale di Comenduno, castagnata
- U.S.Nembrese di Nembro: collaborazione nella costituzione e nella conduzione della squadra di calcio “Over”, formata da persone con disabilità
- Amici dell’atalanta di Albino e Pradalunga: coinvolgimento di due ospiti nelle attività/iniziative del gruppo e partecipazione alle partite casalinghe dell’Atalanta
- Comitato Associazioni di Albino (Associazione “Federica Albergoni”): coinvolgimento nella festa annuale delle associazioni e del volontariato di Albino
- Centro diurno anziani di Albino: coinvolgimento di alcuni ospiti nelle iniziative del Centro
- Associazione “Sorriso”: organizzazione di un concerto e di una raccolta fondi in favore della Comunità
- Polisportiva desenzanese: partecipazione di un gruppo di ospiti ai corsi di ginnastica per adulti
- Gruppo Amici di Casale: interazione e partecipazione ad alcune iniziative del gruppo: camminata, festa dei biligocc, iniziative varie, inviti reciproci
- Gruppo Aquiloni e gruppo Koalizziamoci di Redona: condivisione di pensieri attorno alla fragilità, partecipazione al laboratorio teatrale presso l’oratorio, organizzazione festa degli alberi (natale 2018)
- Comitato Bergamasco per l’Integrazione (CBI): la nostra Cooperativa è stata invitata e coinvolta in un lungo e proficuo percorso di studio e approfondimento sul tema della residenzialità, durato per buona parte del 2013 e culminato con un convegno e la pubblicazione di un documento riassuntivo. Si tratta di una collaborazione particolarmente significativa perché condotta in stretto raccordo con i rappresentanti di varie associazioni di familiari, permettendo anche l’avvio di relazioni stabili di scambio e confronto. Per il 2018 si prevede il coinvolgimento in un ampio progetto di ricerca-azione sul tema della “qualità di vita per le persone disabili adulte”

Va ricordato inoltre il ruolo e l’importanza del giornale prodotto dalle Comunità, il **Tambor-Trebisonda**, che da sempre è occasione per allacciare nuovi contatti, farsi conoscere, interagire con diverse realtà (ad esempio le biblioteche) o singole persone, coinvolgere i simpatizzanti nelle varie iniziative promosse (letture pubbliche, concerti, feste, pizzate, sponsorizzazioni, ecc.). A riguardo si menziona anche l’iniziativa di pubblicazione di una serie di articoli tratti dai suddetti mensili sul giornale di Albino “Paese mio”, la presenza di un banchetto all’appuntamento mensile di Mercato e Cittadinanza, l’invito di alcuni redattori alla rassegna di poesia “giornata del contemporaneo” e le “menzioni” ricevute al Premio nazionale di poesia promosso dalla città di Mantova.

Il Tambor è anche occasione per ricordare il suo fondatore Carlo Dal Lago, a cui si è dedicata la nuova Comunità di Redona, figura di riferimento e di “maestro” che ci manca davvero molto...

2 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

2.1 Base Sociale (Mutualità Interna – Democraticità e Partecipazione)

- La Cooperativa conta attualmente **34 soci** (32 persone fisiche, 2 persone giuridiche: le Coop. La Fenice e Lottovolante), di cui **10 soci-lavoratori e 24 soci ordinari**. I 10 soci lavoratori sono tutti dipendenti a tempo indeterminato.
- Nel 2018 **non ci sono state nuove richieste di adesione**, né richieste di recesso; permane la reciproca associazione con le Cooperative La Fenice e Lottovolante di Albino, a consolidamento dell'ormai storica e continuativa collaborazione.
- Importante il dato di adesione al **Fondo Jeremie** per la ricapitalizzazione della Cooperativa, che vede la partecipazione di ben **12 soci**; l'avvio operativo del fondo, avvenuto a settembre 2012, ha comportato un incremento complessivo del capitale sociale di 48.000,00 €. Il finanziamento si è chiuso nel settembre del 2017; saranno quindi da valutare nel 2019 eventuali richieste di restituzione totale o parziale (una richiesta di restituzione è già stata evasa nel 2018).
- Numero **Assemblee ordinarie nel 2018: 1** (in seconda convocazione); presenti 10 soci + 8 deleghe
- Azioni attive volte ad informare i soci / promuovere la partecipazione / numero assemblee di settore o di servizio / altre forme di promozione ed esercizio della democrazia interna:
 - ⇒ Con il rinnovo delle cariche del 2017 il **numero di Consiglieri è di 7** (erano stati 5 i primi trienni, poi 9, 7, 6). Il numero di sette consiglieri pare favorire il coinvolgimento e garantire la presenza di più di un Consigliere tra i lavoratori di ogni Servizio in gestione, senza complicare in modo eccessivo la fase di convocazione. Oltre che nelle riunioni del CdA i Consiglieri hanno partecipato ad alcuni momenti di riflessione e formazione sui temi della cooperazione e delle prospettive di sviluppo promossi dal Consorzio (gestione risorse umane, la valutazione del personale, il CCNL, fundraising, l'innovazione e le nuove prospettive).
 - ⇒ **Coinvolgimento allargato dei soci nei gruppi di progettazione dei nuovi servizi**; è attivo un gruppo di riflessione sull'ambito psichiatria che coinvolge gli operatori impegnati nella residenzialità leggera e negli interventi di sostegno domiciliare (5 partecipanti). Un altro gruppo di lavoro si occupa, in modo flessibile, della gestione degli alloggi protetti e degli approfondimenti sull'housing sociale, con particolare riguardo alla progettazione futura (progetto Enea, nuove opportunità). Nel 2017 è stato attivato il gruppo di progettazione della nuova Comunità di Redona, proseguito fino all'avvio del Servizio nell'estate 2018.
 - ⇒ Molto alto è **il coinvolgimento e la frequenza degli incontri all'interno dei singoli servizi in gestione**. Gli incontri quindicinali di programmazione collettiva assumono anche la funzione di Direzione dei singoli servizi e assolvono, in parte, anche ad una funzione formativa. Nel 2018 si sono svolti 23 incontri con il gruppo della Comunità Deinos, 23 con il gruppo della Comunità Kairos, 24 con il gruppo della Comunità Perani, 12 con il gruppo della Comunità CaroCarlo. Dieci incontri sono inoltre stati dedicati al CDD Perani, con il coinvolgimento degli operatori referenti degli ospiti.
 - ⇒ E' prevista, a fronte di particolari questioni, la modalità **dell'incontro tra il CdA, il responsabile, il coordinatore e i soci lavoratori del singolo servizio**. Nel 2018 non è emersa la necessità di tali incontri.
- Nel corso dell'anno **il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte**: sempre presenti tutti gli amministratori.
- Partecipazione patrimoniale:
 - ⇒ capitale sociale sottoscritto e versato: 89.300,00 €. Si tratta di una cifra insolitamente alta rispetto alla media delle Cooperative Sociali, frutto di due iniziative importanti: a) la decisione di alcuni soci di sottoscrivere più quote associative (nel 2007 e in parte anche nel 2010); l'operazione era volta a rafforzare il patrimonio netto della Cooperativa, che risulta

spesso l'elemento debole nell'interazione con le banche; b) l'adesione e l'attivazione, nel settembre 2012, del Fondo Jeremie, a cui hanno partecipato 12 soci (con aumento di 4.000,00 € delle quote di capitale sociale sottoscritte per ogni socio).

- ⇒ Riserva di rivalutazione gratuita delle quote (dal bilancio 2004): 70.650,00 euro
- ⇒ Prestito sociale: è stata una delle scelte più significative con cui la Cooperativa Chimera ha potuto affrontare gli investimenti operati tra il 2004 e il 2005 per la ristrutturazione della Comunità Kairos; nel corso degli ultimi anni, in particolare tra il 2015 e il 2016, si è provveduto a restituire buona parte dei prestiti. Attualmente il prestito sociale vede la nostra Cooperativa più nella funzione di "socio finanziatore" nei confronti delle 2 cooperative associate La Fenice (prestiti finalizzati al completamento del Progetto ex filati lastex di Redona) e Lottovolante (prestiti finalizzati all'apertura del negozio-officina di biciclette BikeFellas).

2.2 Rapporti con il sistema cooperativo

- La Cooperativa aderisce al **Consorzio Il Sol.co. del Serio**, che raggruppa 10 Cooperative Sociali della Valle Seriana, della Valle di Scalve e dell'Alto Sebino. La quota associativa versata è di € 5.750,00. Nel 2016 il presidente della Chimera è entrato a far parte del CdA del Consorzio.
- Risorse destinate alla promozione cooperativa: a) partecipazione al CdA del Consorzio; b) partecipazione di soci incaricati dalla Cooperativa ai gruppi di lavoro promossi dal Consorzio: comunicazione, coesione sociale, rapporti con l'associazionismo e il volontariato; c) incarico (non remunerato) al Presidente della Cooperativa di rappresentanza della cooperazione ai tavoli non-autosufficienze, Salute Mentale e Povertà del Piano di Zona Media Valle Seriana; d) incarico di partecipazione e rappresentanza al coordinamento provinciale del settore salute mentale; e) partecipazione al percorso interconsortile provinciale denominato "ReteLynx" sul tema dell'abitare (residenzialità leggere, alloggi protetti, housing sociale); f) partecipazione attiva ai lavori di progettazione dei Progetti rivolti al "Welfare Aziendale": 1) "Beatrice", promosso dall'Ambito Territoriale Valle Seriana e finanziato da parte di Regione-ATS; 2) "Welfare Lynxs" promosso da Confcooperative; g) partecipazione al percorso di ricerca/ripensamento del sistema consortile provinciale, promosso dai quattro consorzi della provincia con il supporto di Coesi e la conduzione di Euricse.
- Rapporti con altre Cooperative: sempre molto intensa la collaborazione con la **Cooperativa La Fenice**, sia in fase di elaborazione ed investimento in nuovi progetti, sia sul livello organizzativo-gestionale. Nel settore delle cooperative di tipo B, molto stretta è la collaborazione con la Coop. Lottovolante, sia per reciproci inserimenti lavorativi e socio-occupazionali, sia per la condivisione di strumenti e risorse operative. Queste collaborazioni sono ribadite dalla partecipazione in ATI, a fine 2013, al Bando per la gestione dell'area Prato Alto di Albino (Bando assegnato alla nostra ATI ma purtroppo fermato da un ricorso al TAR), nonché dall'elaborazione di Progetti comuni (A come Agricoltura e Autismo).
Importante inoltre la collaborazione con due cooperative del territorio - la Coop. Calimero e la Coop. La Ranica - per la strutturazione di percorsi di inserimento socio-occupazionale degli ospiti delle Comunità.
Dal 2011 si aggiunge l'accordo-convenzione con la Cooperativa Aeper di Bergamo per la gestione degli interventi di residenzialità leggera.
Dal 2016 la Cooperativa aderisce a Confcooperative Bergamo, partecipando in modo attivo ad alcuni progetti promossi dall'Organizzazione: Apprendistato di III livello, Welfare Lynxs, Cooperazione Salute.

2.3 Risorse Umane (Lavoratori – Sicurezza sul Lavoro – Formazione)

- Per lo svolgimento dei servizi gestiti la Cooperativa ha costituito una **pianta organica** così articolata (dati fine 2018):

	DIPENDENTI		COLLABORATORI a PROGETTO		COLLABORATORI PROFESSIONALI OCCASIONALI	TOTALE	
	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno		tempo parziale	tempo pieno
SOCI	5	5	/	/	(1)	5 (+1)	5
NON SOCI	26	7	/	/	(3)	26 (+4)	7
totale complessivo						43 (+5)	

➤ Dei lavoratori impiegati si evidenziano le seguenti caratteristiche:

PERSONALE IMPIEGATO	
Soci	10 (+1)
Non Soci	33 (+4)
TOTALE	43 (+5)

Dei 10+1 soci lavoratori 7 sono femmine, 4 sono maschi

Dei 33 dipendenti non soci, 19 sono femmine, 14 sono maschi

Eta media dei 43 lavoratori dipendenti: 41 anni.

RAPPORTO CONTRATTUALE											
	Apprend III liv	2° livello A1	3° livello B1	4° livello C1	5° livello C3	5° livello + - D1	6° livello D2	6° livello + - D3	7° livello Coor E1	Collab.a Progetto	Prestaz. Occ./Frof
	2	7	/	19	2	3	8	/	2	/	(5)

SERVIZI DI IMPIEGO (escluse le prestaz.occasional)

CSS DEINOS	CSS KAIROS	CSS PERANI	CSS CAROCARLO	CDD PERANI	ALLOGGI PROTETTI	PROGETTI PSICHIATRIA	AMMINISTRAZIONE
15	16	13	8	11	10	5	1

Nota: il totale non è significativo in quanto alcuni lavoratori operano a scavalco di più servizi.

TITOLO DI STUDIO DEL PERSONALE (esclusi prestatori occasionali)

TITOLO DI STUDIO	SOCI	NON SOCI
Licenza Media		7
ASA-OSS	3	5
Diploma sc superiore (ass. ed.)		3
Laureati (o laureandi) in Scienze dell'ED	2	8
Apprendiste III Liv iscritte a Scienze dell'ED		2
Educatore Professionale	8	
Laureati o laureandi in psicologia	1	4
Laureati o laureandi in altre discipline	1	4

FIGURE PROFESSIONALI (esclusi prestatori occasionali)

QUALIFICA	SOCI	NON SOCI
Ausiliario		7
ASA-OSS	3	5
Assistente Educatore		3
Educatore (senza titolo specifico)	1	7
Apprendiste III Liv (iscritte a Scienze dell'ED)		2
Educatore Professionale	4	8
Coordinatore	1	
Responsabile	1	
Personale amministrativo/coord		1

➤ Alcune considerazioni sui dati dei lavoratori:

- ⇒ In generale i dati evidenziano la **crescita** nel numero dei lavoratori (43 contro i 39 del 2017); si tratta di un dato positivo che va letto soprattutto alla luce dell'apertura della nuova Comunità a Redona. Un'analisi più approfondita mette in evidenza ulteriori fattori: a) nel 2018 si sono registrate le **dimissioni di 4 dipendenti**, di cui 2 per spostamento d'incarico all'interno della rete delle nostre cooperative, 2 per scelta personale (interesse verso altri ambiti di lavoro); per contro **si registrano 8 nuove assunzioni**, di cui una parte provenienti dalla rete delle nostre Cooperative e una parte nuove risorse. Si tratta di un dato interessante che evidenzia, oltre alla crescita globale, anche un positivo fenomeno di turn-over gestito all'interno della rete cooperativa territoriale. b) Si mantengono attivi i 2 contratti di apprendistato di III livello (persone iscritte alla facoltà di scienze dell'educazione) attivati a fine 2017; si tratta di un progetto sperimentale avviato in collaborazione con Confcooperative e l'Università di Bergamo (prima sperimentazione di questo tipo in Italia); l'ingaggio non è quindi tanto legato a strette esigenze di Servizio quanto alla volontà della Cooperativa di partecipare a questa interessante sperimentazione. c) il mantenimento della prevalenza di contratti part-time, che tende nel tempo ad aumentare il numero di lavoratori impiegati; si tratta comunque di un elemento funzionale non solo per le esigenze dei singoli lavoratori ma anche per l'organizzazione, in quanto favorisce quegli elementi di flessibilità necessari alla gestione di servizi aperti 365 giorni l'anno. L'utilizzo dei 5 prestatori occasionali è da riferire in parte alla necessità di provvedere alle sostituzioni degli operatori nei periodi di ferie o malattia (considerando che i servizi in gestione prevedono un'apertura continuativa), in parte ad incarichi mirati alla conduzione di specifiche iniziative (formazione, supervisione, conduzione di laboratori).
- ⇒ Dei **43 contratti in corso a fine 2018, 41 riguardano lavoratori dipendenti, assunti con il CCNL delle Cooperative Sociali a tempo indeterminato**. I soli 2 contratti a tempo determinato riguardano le già citate situazioni di Apprendistato di III Livello (comunque inquadrate con regolare contratto riferito al CCNL delle Cooperative Sociali). Questi dati sottolineano l'ottima stabilità raggiunta dall'organizzazione nell'inquadramento dei lavoratori, con **condizioni di precariato praticamente inesistenti e offerta lavorativa in crescita**.

Presenza di una politica per la sicurezza:

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti, la Cooperativa ha ottemperato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09.

- il **piano per la sicurezza** è stato completamente aggiornato nel 2016 dalla nuova consulente dott.ssa Francesca Covelli, a partire dalle caratteristiche peculiari dei singoli servizi in gestione, per ognuno dei quali è stato redatto un **Piano per la gestione delle emergenze e la valutazione dei rischi** ed è stata eseguita la prova di evacuazione - gestione emergenza. Particolare attenzione è stata posta nell'aggiornamento della documentazione e nella condivisione con il personale di tutte le procedure.
- ⇒ **Il medico competente** è il dott. Chiecca, con cui è stato impostato un regolare programma di **visite biennali** (le ultime svolte a febbraio 2019).
- ⇒ Allo stato attuale, **tutti i lavoratori sono stati coinvolti in un corso di formazione sui temi della sicurezza, comprendente il livello base e due livelli sui rischi specifici** (12 ore totali). Nel 2017 7 lavoratori hanno frequentato l'**aggiornamento sul primo soccorso**, mentre il **RLS ha seguito un corso specifico dedicato ai servizi alla persona**.
- ⇒ **In seguito all'incendio verificatosi presso le Comunità Deinos e Perani nel giugno 2015 e ai lavori di adeguamento eseguiti nel 2016**, sono stati tenuti incontri con i lavoratori dei vari Servizi al fine di condividere le procedure relative alla gestione dell'emergenza nonché le indicazioni atte a mantenere un adeguato livello di prevenzione.
- Tra la fine del 2015 e la primavera del 2016, 20 operatori della Cooperativa hanno frequentato il corso per "rischio incendio elevato" (16 ore)**, al quale è seguito specifico esame di abilitazione sostenuto presso il Comando dei VVFF. A inizio 2019 è

- stato tenuto un corso antincendio di aggiornamento a cui hanno partecipato, oltre ai 20 dipendenti in possesso dell'abilitazione, altri 6 lavoratori della Cooperativa.
- ⇒ Nel corso delle varie riunioni collettive di Servizio sono stati affrontati, di volta in volta, vari **argomenti inerenti il tema della sicurezza** (vaccinazioni, sicurezza stradale, rischio biologico, prevenzione legionellosi, manipolazione dei cibi, gestione dell'utenza, protocolli, prevenzione e gestione emergenze).
 - ⇒ Il **Responsabile per la Sicurezza (RSPP)** è la dott.ssa Francesca Covelli, che ha assunto l'incarico nell'ottobre del 2016
 - ⇒ Il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** è il lavoratore Baldis Graziano
 - ⇒ Numero di ore di formazione sulla materia nel 2018: **104** (aggiornamento corso rischi specifici, prove di evacuazione-emergenza, vari confronti in programmazione)
 - ⇒ **Investimenti economici effettuati** per aumentare la sicurezza sul lavoro: aggiornamento documentazione, organizzazione corsi di aggiornamento, acquisto e manutenzione di presidi per la sicurezza (antincendio, pronto soccorso, materiale di consumo per la prevenzione del rischio biologico, rinnovo accessori e dotazioni, manutenzione): 5.500,00 €.
 - ⇒ Numero e percentuale di lavoratori che hanno partecipato ai momenti formativi: **43 (100%)**
 - ⇒ Infortuni sul lavoro nel 2018: 2 (per un totale di 49 giorni); 1 infortunio è conseguenza di agiti aggressivi da parte di un'ospite delle Comunità nei confronti di un'operatrice (13gg). Si tratta di un tema attorno al quale la Direzione delle Comunità ha programmato momenti formativi. 1 infortunio (36gg) è invece legato ad un incidente stradale in itinere (tamponamento subito mentre il lavoratore si recava al lavoro).

Presenza di una politica o piano formativo:

- Le **esigenze formative** vengono messe a fuoco all'interno dei vari servizi con l'obiettivo di garantire un percorso formativo collettivo ogni anno.
Dopo alcuni anni in cui sono state adottate soluzioni formative diversificate (gruppi di autoformazione, partecipazione a convegni/incontri, accesso a percorsi già organizzati), dal 2016 si è scelto di optare per l'organizzazione di percorsi formativi "classici", con formatori esterni appositamente ingaggiati sui temi definiti nelle varie equipe; per il 2017 e il 2018 si è scelto di proseguire su tale linea proponendo gli stessi temi del 2016 ma ruotando i partecipanti. **Tutti gli operatori hanno partecipato ad un percorso di formazione di 12 ore, divisi in 3 gruppi misti che hanno sviluppato tematiche differenziate: a) la comunicazione e il lavoro d'equipe; b) l'autismo tra teoria e pratica quotidiana; c) sessualità e affettività nelle persone disabili.**
Durante l'anno sono proseguiti inoltre i **percorsi di approfondimento** avviati nei singoli Servizi: a) Comunità Deinos: partecipazione al ciclo di incontri "Pensare dalla Ripa" sul temi dei "beni comuni" e dell'educazione, promosso dalla Coop. La Fenice con la supervisione del prof. Sini; b) Comunità Kairos: lavoro di approfondimento su ruolo e funzioni dell'equipe, con particolare attenzione ai rapporti con i referenti esterni e con le famiglie; c) Comunità Perani: prosecuzione della formazione sul tema dell'autismo (con la partecipazione di alcuni operatori a seminari specifici) e conclusione di un lavoro di ricerca supervisionato del prof. Sini e condotto dal dott. Giacomo Spada. I vari percorsi hanno coinvolto tutti gli operatori impiegati nei Servizi.
- Sono previsti interventi atti a favorire la **formazione in servizio** dei lavoratori per l'acquisizione di titoli di studio specifici (agevolazioni di orario, utilizzo delle 150 ore). Nel 2018 4 lavoratori hanno usufruito di specifiche agevolazioni volte al completamento (2 casi) o alla prosecuzione (2 casi) di percorsi di qualificazione (corso di laurea in scienze dell'educazione, corsi ASA-OSS); come si evince dalla tabella sopra riportata, il livello di scolarizzazione globale del personale risulta abbastanza elevato.
 - ⇒ Numero di lavoratori che hanno partecipato a momenti formativi: **36**
 - ⇒ Numero di ore di formazione totale offerta: **236 ore**

2.4 Rapporti con i Clienti/Utenti

Tabella 1: LA COMMITTENZA

Committente	Percentuale sul fatturato
Società Servizi Valle Seriana (comprende tutti i Comuni dell'Ambito Valle Seriana)	27,6%
Comune di Bergamo	10,5%
Altri Comuni (fuori ambito)	12,8%
ATS Bergamo Servizio Salute Mentale (x casi cavaliere)	8,8%
ATS Bergamo (voucher socio-sanitario regionale)	21,2%
Utenti e famiglie	16,8%
Residenzialità Leggera (accordo con coop Aeper)	2,3%

Nota: si precisa che la percentuale della voce "Utenti e Famiglie" è riferita a quanto direttamente fatturato dalla Cooperativa. Il conteggio non può prevedere le rivalse che alcuni Enti (ad esempio la Società dei Servizi) applicano direttamente alle famiglie stesse.

Tabella 2: GLI UTENTI

Tipologia Servizio	Ospiti dalla Valle Seriana	Ospiti dal resto della Provincia	Ospiti da fuori Provincia	Totale
Comunità Residenziale+P.I.	13+1	20	1	35
CDD+Diurni comun	10	1	/	11
Comunità Sollievo	1	6	/	7
Appartamenti Protetti	7	4	/	11
Sostegno territ.	2	/	/	2
Sostegno domic	3	/	/	3
Residenz. Leggera	3	/	/	3
TOTALE	40	31	1	72

- **Valutazione della soddisfazione dei clienti (famiglie) e degli utenti:** condotte ed elaborate a inizio 2018 (per ogni singolo servizio); i risultati sono stati utilizzati per elaborare il piano di lavoro 2018 dei vari servizi.
- **Risorse destinate alla comunità locale:** a) i servizi in gestione, frutto di investimenti della Cooperativa Chimera e della Cooperativa La Fenice, che costituiscono una ricchezza per il territorio a fronte di investimenti pubblici molto ridotti. b) reperimento di finanziamenti da Enti pubblici e privati per la promozione/gestione di specifici progetti (es. Prog. Abitare, Prog. Verso Casa, Prog Enea, A come Autismo e Agricoltura); c) accoglienza presso i Servizi in gestione di messe alla prova, tirocini, borse lavoro; d) collaborazione con l'iniziativa del Banco Farmaceutico (raccolta e distribuzione farmaci); e) interventi di facchinaggio, pulizia, trasporto in favore di persone/famiglie bisognose segnalate dai servizi territoriali (con i gruppi delle Comunità).

3 LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del C.C.

In merito all'utilizzo degli strumenti finanziari a disposizione della Cooperativa, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si riferisce quanto segue :

- C/c bancario – Le somme disponibili sul c/c sono generalmente utilizzate per le necessità correnti relative alla gestione della Cooperativa.
- Il contratto stipulato con l'agenzia di leasing è finalizzato alla acquisizione e ristrutturazione degli immobili indispensabili allo svolgimento della attività istituzionale.
- Lo stesso vale per i finanziamenti ottenuti dai soci, a norma di regolamento. Al riguardo si osserva che i soci finanziatori non percepiscono interessi.

Le attività finanziarie della Cooperativa presentano una soddisfacente qualità creditizia. Le attività finanziarie ritenute di dubbia esigibilità riguardano pochissime famiglie di soggetti disabili assistiti dalla Cooperativa, che notoriamente si trovano in condizioni economiche disagiate.

La Cooperativa non corre alcun rischio di credito per quanto riguarda i rapporti con gli Enti pubblici (ATS, Comuni, Ambiti Territoriali, ecc.).

Si ritiene che la Cooperativa sia in grado di assorbire eventuali aumenti degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in corso senza particolari conseguenze negative.

La Società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Di seguito si elencano i principali contratti-convenzioni in essere, riguardanti l'inserimento di ospiti presso i Servizi in gestione:

ENTE	Oggetto della convenzione	Importo base stimato per il 2019
Società Servizi Valle Seriana	Quote per inserimento ospiti presso le nostre Comunità e gli alloggi protetti	459.000,00 €
Comune di Bergamo	Quote per inserimento ospiti presso le nostre Comunità	250.000,00 €
ATS Servizio Salute Mentale	Quote sanitarie per inserimento ospiti presso le nostre Comunità	130.000,00 €
ATS Servizio Socio Sanitario	Voucher socio-sanitari per inserimento ospiti presso le nostre Comunità	343.600,00 €
Altri Comuni (Costa Volpino, Dalmine, Chiari,...)	Quote per inserimento ospiti presso le nostre Comunità e gli alloggi protetti	290.000,00 €

E' importante evidenziare il fatto che i proventi della Cooperativa provengono per la quasi totalità da servizi gestiti in regime di accreditamento diretto permanente, quindi non sottoposti a scadenze e/o vincoli d'appalto.

Per l'apertura della nuova Comunità a Redona (avviata a luglio 2018, verso il regime a settembre 2019) è previsto un incremento delle entrate da convenzione con il Comune di Bergamo e dai territori limitrofi.

Il Bilancio economico 2018

Dal punto di vista economico l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 vede, a fronte di un **valore della produzione totale di 1.691.934,00 €** (1.624.645,00 € nel 2017), **un utile di 39.558,00 €** (contro l'utile di 24.279,00 € del 2017).

Si tratta di dati positivi che registrano **un aumento della produzione di circa il 4%** e un **utile comune in aumento che si assesta attorno al 2,34% del fatturato.**

Se si confrontano i dati 2017-2018 della differenza tra il valore e i costi della produzione si evidenzia un sensibile calo dal dato 2017 (+166.870,00 €) al dato 2018 (+77.716,00 €). Questi movimenti di aumento del fatturato globale e di calo della differenza tra produzione e costi, sono da imputare principalmente all'apertura della nuova Comunità CaroCarlo di Redona, anche se si tratta di un elemento ancora difficile da valutare nell'impatto economico generale per una serie di motivi: a) l'apertura avvenuta a metà dell'anno (luglio 2018); b) una fase di avvio che ovviamente ha visto la presenza ridotta di ospiti a fronte di costi fissi da sostenere e di una dotazione di personale necessariamente oltre gli standard; c) il trasferimento alla nuova Comunità di 3 ospiti presenti presso le Comunità di Albino, che non sono stati immediatamente rimpiazzati. Da questo punto di vista si ritiene che i dati del 2019 (con il graduale raggiungimento del regime a Redona) saranno certamente più completi e interessanti per la lettura dell'andamento economico generale della Cooperativa. Il risultato comunque già confortante e positivo del 2018 non fa che confermare **la sostenibilità economica dell'intera attività e dei Servizi in gestione che pure garantiscono**

ottimi standar qualitativi, nonché degli importanti investimenti in atto.

E' bene mettere in evidenza **alcuni elementi di criticità** che non vanno sottovalutati: a) l'impressione che, a fianco di servizi consolidati e di un certo peso economico (le Comunità), **tutta una serie di interventi minori e a volte di non facile gestione costituiscano un investimento** interessante dal punto di vista progettuale ma **non particolarmente remunerativo**; ciò implica ulteriori attenzioni non solo al processo di razionalizzazione dell'impiego delle risorse complessive ma anche alla scelta e alla valutazione della remuneratività dei nuovi progetti attivati o da attivare; b) **una situazione debitoria in leggero calo ma sempre consistente** (2.166.259,00 € contro i 2.270.319,00 del 2017), che evidenzia l'importanza e il "peso" degli investimenti effettuati, con particolare riguardo al Progetto ex-filati lastex di Redona; si tratta di un elemento da tenere sotto controllo in quanto, per il terzo anno consecutivo, l'ammontare dei debiti non è compensato dall'ammontare dei crediti e del patrimonio netto ; c) **la carenza generale di risorse con cui gli Enti pubblici** (principali committenti della Cooperativa) **sembrano dover sempre più spesso fare i conti**; nonostante le aree di intervento scelte dalla Cooperativa evidenzino livelli di bisogno in costante aumento, appare chiara la fatica del sistema di welfare a sostenere economicamente livelli adeguati di risposta a tali bisogni; d) il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, che tra il 2019 e il 2020 porterà ad un aumento del costo del lavoro di quasi il 6% (non sarà né semplice né scontato compensare tale aumento con l'adeguamento delle rette).

A fronte delle criticità espresse è bene anche sottolineare gli **elementi che rimandano a buoni livelli di solidità**: a) **un patrimonio netto di 707.926,00€**, indubbiamente significativo per una cooperativa sociale (frutto anche di una serie di operazioni di rivalutazione e/o acquisto di più quote da parte dei soci); b) **una discreta situazione creditizia**, con un credito totale di 1.223.944,00 € quasi totalmente esigibile nel corso dell'anno. Tra i crediti si segnala che il credito per Iva è cresciuto nuovamente fino a 151.843,00 €; nel 2019, come già fatto in un paio di occasioni negli anni precedenti, sarà presentata domanda di rimborso del credito per Iva per 120.000,00 €; tale rimborso dovrebbe alleviare alcuni problemi di liquidità che si sono presentati sul finire del 2018.

Sul piano degli investimenti è bene ricordare il **Progetto di Finanza "ex-Filati Lastex" di Redona**, chiuso nel 2018 con il completamento dei lavori e l'apertura della Comunità CaroCarlo, che ha comportato un impegno finanziario complessivo di circa 1 milione di euro (coperti per l'80% dall'ottenimento di un finanziamento sul Fondo regionale FRIM), oltre ai costi sostenuti per l'arredo e la dotazione di tutte le attrezzature necessarie (circa altri 60.000,00 €)

Si ricorda inoltre che prosegue l'impegno relativo all'operazione di patrimonializzazione condotta nel 2009, con l'**acquisto dello stabile che ospita il Centro Diurno Disabili di Gandino**. L'acquisizione è stata condotta tramite la stipula di un contratto di leasing per un valore totale di 770.000,00 €. L'ambizioso progetto di ristrutturazione, definito nel 2017, prevede la completa ricostruzione dello stabile con la creazione di un piano seminterrato con una palestra di fisioterapia, un piano terra dedicato al CDD con aumento di posti da 22 a 26, un piano primo con una comunità residenziale da 10 posti, un piano secondo con 7 appartamenti protetti. **Nel 2018 sono state avviate le ricerche per reperire i finanziamenti volti a sostenere il notevole investimento complessivo (circa 3 milioni di euro)**, con l'individuazione di una serie di piste da approfondire nel corso del 2019 (fondo FRI, ulteriore finanziamento dal leasing, scorporo degli interventi in 2 fasi successive, raccolta fondi/prestiti dalle realtà territoriali sia profit che pubbliche, coinvolgimento delle famiglie).

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2018, pari a € 39.558,00, come segue:

- 30% alla riserva legale obbligatoria (€ 11.867,00)
- 3% al fondo mutualistico art.11 L.n.59 del 31/01/1992 (€ 1.187,00)
- La differenza alla riserva straordinaria indivisibile art. 12 L.904 del 16/12/1977 (€ 26.504,00)

Risultati Bilancio economico degli ultimi 13 esercizi

ANNO	ONERI	PROVENTI	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO ATTIVO	PATRIMONIO PASSIVO	PATRIMONIO NETTO	RISTORNO
2005	722.067,00	760.321,00	13.656,00	1.141.896,00	1.141.896,00	169.564,00	7.184,00
2006	886.703,00	932.063,00	38.748,00	1.074.844,00	1.074.844,00	209.177,00	10.663,00
2007	1.060.764,00	1.119.318,00	52.006,00	1.198.451,00	1.198.451,00	300.671,00	/
2008	1.141.055,00	1.221.430,00	85.549,00	1.031.423,00	1.031.423,00	384.809,00	/
2009	1.072.929,00	1.107.447,00	23.271,00	1.073.594,00	1.073.594,00	405.514,00	/
2010	1.064.655,00	1.109.537,00	37.335,00	1.098.945,00	1.098.945,00	443.140,00	/
2011	1.068.600,00	1.101.429,00	- 2.112,00	1.057.421,00	1.057.421,00	440.284,00	/
2012	1.185.566,00	1.179.877,00	1.437,00	1.154.823,00	1.154.823,00	489.871,00	/
2013	1.199.549,00	1.227.609,00	25.340,00	1.156.046,00	1.156.046,00	515.170,00	/
2014	1.167.418,00	1.204.704,00	31.506,00	1.390.351,00	1.390.351,00	545.916,00	/
2015	1.312.274,00	1.327.216,00	4.179,00	1.715.591,00	1.715.591,00	549.150,00	/
2016	1.496.916,00	1.620.482,00	102.052,00	2.816.492,00	2.816.492,00	651.077,00	/
2017	1.457.775,00	1.624.645,00	24.279,00	3.149.723,00	3.149.723,00	672.292,00	/
2018	1.614.218,00	1.691.934,00	39.558,00	3.082.632,00	3.082.632,00	707.926,00	/

Dalla tabella risulta evidente la ripresa della crescita economica dopo la staticità che ha caratterizzato la nostra organizzazione tra il 2008 e il 2014. Con soddisfazione si registra la conferma di un'utile d'esercizio positivo che, unito al dato della differenza tra valore e costi della produzione e a quello di un patrimonio netto consistente, restituisce la sensazione di una solida condizione economico/finanziaria. Nonostante la necessità di mantenere alta l'attenzione sulla gestione dell'esistente e sui livelli di indebitamento, le prospettive di sviluppo, sia progettuale che economico, appaiono decisamente positive, pur implicando importanti investimenti.

Albino, 24 luglio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Birolini